



# **Piano Triennale dell'Offerta Formativa**

**Istituto d'Istruzione Superiore  
MARISA BELLISARIO**

---

**Triennio 2022/2025**

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IIS Marisa Bellisario è stato elaborato dal Collegio dei docenti nella seduta del 09/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente prot. 2300 del 20/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/12/2021 con delibera n. 64.*



**Anno di aggiornamento**

**2022/2023**

**Anno di riferimento:**

**2022/2025**

# INDICE SEZIONI PTOF

## 1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2 Caratteristiche principali della scuola
- 1.3 Ricognizione attrezzature della scuola
- 1.4 Risorse professionali

## 2. LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1 Aspetti generali
- 2.2 Priorità desunte dal RAV
- 2.3 Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.4 Piano di Miglioramento
- 2.5 Principali elementi di innovazione
- 2.6 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## 3. L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1 Aspetti generali
- 3.2 Traguardi attesi in uscita
- 3.3 Insegnamenti e quadri orario
- 3.4 Curricolo di Istituto
- 3.5 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 3.6 Iniziative di ampliamento dell'offerta Formativa
- 3.7 Attività previste per favorire la Transazione ecologica e culturale
- 3.8 Attività previste in relazione al PNSD
- 3.9 Valutazione degli apprendimenti
- 3.10 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.11 Piano per la didattica digitale integrata

## 4. L'ORGANIZZAZIONE

- 4.1 Aspetti generali
- 4.2 Modello organizzativo
- 4.3 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.4 Reti e Convenzioni attivate
- 4.5 Piano di formazione del personale docente
- 4.6 Piano di formazione del personale ATA

# 1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## 1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto d'Istruzione Superiore **Marisa Bellisario** si colloca all'interno di un territorio prevalentemente rurale, formato da nuclei urbani di piccole dimensioni e grandi estensioni agricole. I centri storici conservano manufatti di particolare rilevanza storico-architettonica a differenza di altre realtà dell'area metropolitana, cresciute negli ultimi decenni e prive di un nucleo urbano antico. Area a tradizionale sviluppo agricolo, è ancora oggi un territorio poco densamente abitato anche se, negli ultimi trent'anni, la crescita demografica si rivela decisamente superiore alla media provinciale.

Dal punto di vista economico il contesto nel quale s'inserisce l'Istituzione scolastica è specializzato nelle attività commerciali, in alcuni comparti industriali e, nel complesso, nelle attività del settore terziario. In particolare, occorre sottolineare il ruolo del commercio e della logistica nel generare opportunità professionali. La capacità di creare occupazione dell'industria appare in linea con la media provinciale benché, a partire dagli anni Novanta, si registra una contrazione degli addetti del settore. Infine, non si deve trascurare la presenza nel territorio di strutture dedite all'assistenza e alla cura della persona, a forma sia privata sia pubblica, che offrono opportunità professionali legate all'area dell'assistenza sociale e sanitaria.

La scuola raccoglie utenze diversificate per estrazione e ambizioni sociali: dal territorio di **Inzago** (sede centrale), di **Trezzo sull'Adda** (sede coordinata) e dal bacino circostante. La fascia più ampia della popolazione scolastica appartiene al ceto medio e comprende operai, artigiani, commercianti, imprenditori e liberi professionisti. Significativa è la presenza di studentesse e studenti stranieri e di studentesse e studenti con certificazione di disabilità, mentre negli ultimi anni è sensibilmente cresciuto il numero di studentesse e studenti che presentano disturbi specifici di apprendimento e bisogni educativi speciali.

I bisogni formativi delle studentesse e degli studenti che frequentano l'Istituto scolastico sono ovviamente molteplici e complessi. In modo estremamente sintetico, senza la pretesa di essere esaustivi, possiamo evidenziare come maggiormente rilevanti i **seguenti bisogni formativi**:

- formazione tecnico-professionale nella prospettiva dell'**inserimento nel mondo del lavoro**;
- preparazione finalizzata all'**accesso universitario**;
- potenziamento delle **abilità linguistiche** e delle **abilità logiche di base**;
- formazione alla **cittadinanza attiva e responsabile**;
- **orientamento**.

Al fine di soddisfare le esigenze sopra indicate, l'Istituto propone un'offerta formativa articolata attraverso la quale le studentesse e gli studenti hanno la possibilità di:

- conseguire un titolo di studio attraverso il quale inserirsi nel mondo del lavoro
- scegliere tra due ambiti professionali: **Servizi Commerciali percorso Logistica Import Export**; **Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale**;

- scegliere tra due percorsi liceali: **Liceo delle Scienze Umane**, a cui si affianca il Liceo delle Scienze Umane con **progetto Biomedico**; **Liceo Economico Sociale**, a cui si affianca il Liceo Economico Sociale con **progetto Sportivo**;
- sviluppare conoscenze, abilità e competenze funzionali all'accesso agli studi universitari;
- frequentare corsi di italiano per le studentesse e gli studenti di recente immigrazione;
- iscriversi, mediante la procedura di riconoscimento dei crediti formativi, ad un "Percorso di Istruzione per Adulti" di secondo livello, favorendo così l'apprendimento durante tutto l'arco della vita;
- conseguire la possibilità del riconoscimento di crediti per il corso post-diploma di "Operatore socio sanitario" (OSS) per i diplomati dei Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale, in via di definizione con la Regione Lombardia.

Le competenze professionali maggiormente richieste nel territorio sono legate ai **servizi per le imprese** e **l'assistenza socio-sanitaria**, mentre le competenze da sviluppare e maggiormente ricercate sono di tipo trasversale: capacità di lavoro di gruppo, flessibilità e adattamento, capacità di *problem solving*, abilità creative e ideazione, utilizzo di strumenti digitali, sensibilità all'impatto ambientale.

L'offerta formativa del territorio provinciale si rivolge con attenzione alle competenze necessarie per le nuove tendenze internazionali di sviluppo: la **digitalizzazione**, l'**internazionalizzazione** e lo **sviluppo sostenibile**.

## 1.2 Caratteristiche principali della scuola

### Istituto principale

M. BELLISARIO (ISTITUTO PRINCIPALE)	
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	MIIS061003
Indirizzo	STRADA PADANA SUPERIORE, 24 INZAGO 20065
Telefono	029549502
Email	MIIS061003@istruzione.it
Pec	miis061003@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iisbellisario.edu.it

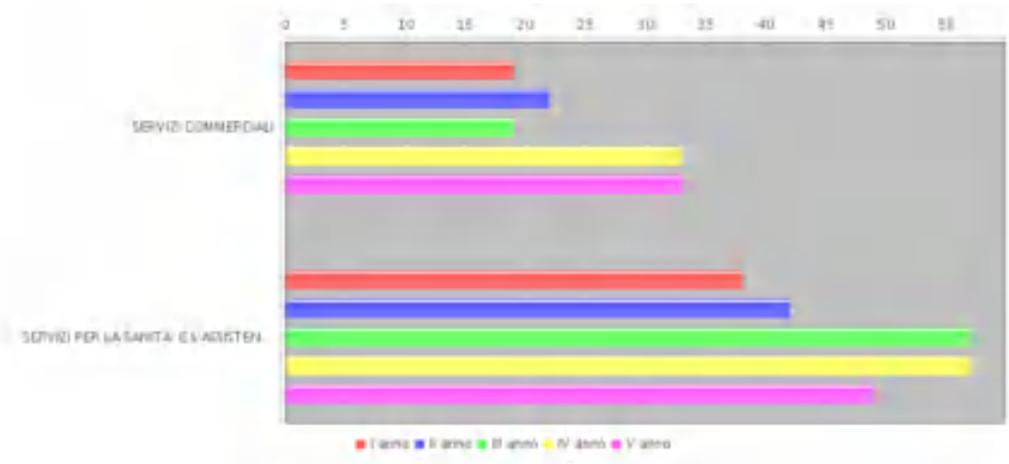
### Plessi

L. SCIENZE UMANE - M. BELLISARIO (ISTITUTO PRINCIPALE)	
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	MIPS06101D
Indirizzo	STRADA PADANA SUPERIORE, 24 INZAGO 20065
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ SCIENZE UMANE</li><li>▪ SCIENZE UMANE – OPZ. ECONOMICO SOCIALE</li></ul>
Totale Alunni	362

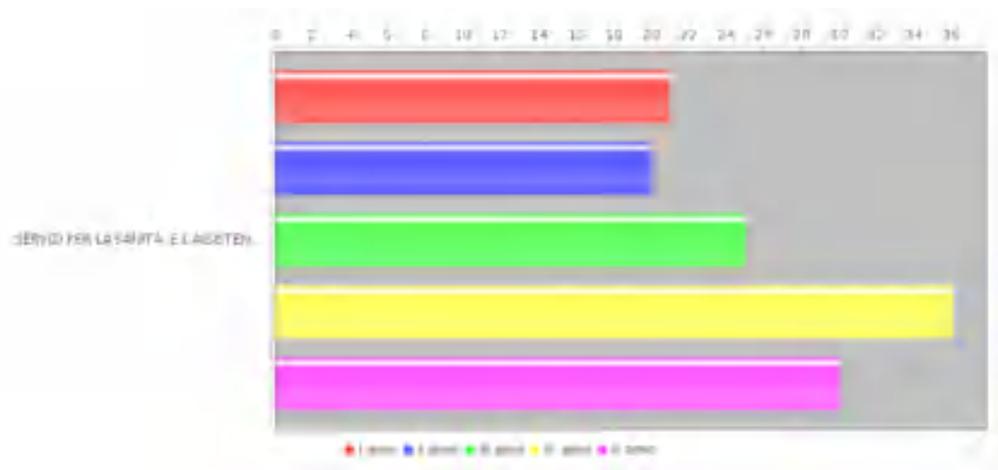
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



<b>I. P. - M. BELLISARIO (ISTITUTO PRINCIPALE)</b>	
<b>Ordine scuola</b>	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
<b>Tipologia scuola</b>	IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI
<b>Codice</b>	MIRC061012
<b>Indirizzo</b>	STRADA PADANA SUPERIORE, 24 INZAGO 20065
<b>Indirizzi di Studio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ SERVIZI COMMERCIALI</li> <li>▪ SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE</li> </ul>
<b>Totale Alunni</b>	370



<b>I. P. - M. BELLISARIO (SUCCURSALE) (PLESSO)</b>	
<b>Ordine scuola</b>	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
<b>Tipologia scuola</b>	IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI
<b>Codice</b>	MIRC061023
<b>Indirizzo</b>	VIA P. NENNI TREZZO SULL'ADDA 20056 TREZZO SULL'ADDA
<b>Indirizzi di Studio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE</li> </ul>
<b>Totale Alunni</b>	133



<b>I. P. - M. BELLISARIO (SERALE) (PLESSO)</b>	
<b>Ordine scuola</b>	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
<b>Tipologia scuola</b>	IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI
<b>Codice</b>	MIRC06151B
<b>Indirizzo</b>	STRADA PADANA SUPERIORE, 24 INZAGO 20065
<b>Indirizzi di Studio</b>	▪ SERVIZI COMMERCIALI

## Approfondimento

---

La storia dell'IIS Marisa Bellisario affonda le radici fin dagli **anni Sessanta** del secolo scorso, proponendosi come centro territoriale per l'Istruzione Professionale Statale per i Servizi Commerciali (IPSSC), svolta per diversi decenni nel territorio dei distretti scolastici delle sedi di Inzago e Trezzo sull'Adda, oltre che a Gorgonzola.

In seguito a specifica richiesta presentata dal Comune di Inzago, in accordo con il Comune di Trezzo e di Gorgonzola, il Ministero della Pubblica Istruzione ha autorizzato l'autonomia scolastica a partire dal 1° settembre 1992, con la conseguente costituzione dell'Istituto Professionale di Stato per i Servizi Commerciali, con sede centrale a Inzago, affiancate dalle due sedi coordinate di Trezzo sull'Adda e Gorgonzola.

In virtù della tipologia di indirizzo e della prevalente utenza femminile, a partire dall'**anno scolastico 1993/94** l'Istituto è stato intitolato a **Marisa Bellisario**, brillante esempio di donna manager, capace di coniugare femminilità e determinazione professionale senza cedere a compromessi.

Durante il successivo **anno scolastico 1994/95** ha avuto inizio l'attuazione del «Progetto '92'», vale a dire la nuova istruzione professionale che ha profondamente ammodernato ordinamento, programmi di studio, attività e modalità di svolgimento della didattica, sostanziale novità che, rispetto al tradizionale modello di istruzione professionale, meglio ha soddisfatto le esigenze dell'utenza.

Tra le novità più rilevanti, il nuovo ciclo di studi previsto dal «Progetto '92'» rendeva possibile il conseguimento del diploma di qualifica di "Operatore della gestione aziendale, turistica e dei servizi sociali" (al termine del ciclo triennale di studi) e del diploma di Maturità professionale dell'indirizzo scelto (al termine del biennio post-qualifica).

Con l'**anno scolastico 1995/96** tutte le classi prime dell'Istituto si sono uniformate al «Progetto '92'», mentre a partire dal successivo anno scolastico veniva istituito e attivato il corso serale presso la sede centrale di Inzago, limitatamente all'indirizzo aziendale-turistico.

Nell'**anno scolastico 2000/2001** è stato attivato anche l'indirizzo di studi dei "Servizi Sociali", ampliando così ulteriormente la proposta formativa professionale offerta dall'Istituto Marisa Bellisario.

Una svolta nella recente storia dell'Istituto è rappresentata dall'inaugurazione del nuovo edificio scolastico che, a partire dall'**anno scolastico 2005/2006**, si è affiancato a quello storico per ospitare il crescente numero di studentesse e di studenti, accogliendo insieme le classi della sede di Gorgonzola, che in tal modo cessava la sua attività formativa. La svolta veniva ulteriormente rimarcata con l'attivazione del Liceo Socio-Psicopedagogico, istituito presso la sede centrale di Inzago nell'anno scolastico 2006/2007.

Sempre aperto all'innovazione e attento alle nuove esigenze sollecitate dal territorio, nell'**anno scolastico 2010/11** l'Istituto Marisa Bellisario accoglieva le classi prime del nuovo ordinamento che prevede, anche per gli Indirizzi Professionali Statali, il percorso quinquennale, attivando nelle sedi di Inzago e Trezzo sull'Adda gli indirizzi "Tecnico dei Servizi Commerciali" e "Tecnico dei Servizi Socio-Sanitari". A questi, si affiancava una

ulteriore novità istituita e attivata presso la sede di Inzago, quella del Liceo delle Scienze Umane che, tre anni dopo, vedeva l'istituzione e attivazione del nuovo percorso liceale: quello del Liceo delle Scienze Umane - opzione economico-sociale.

Dall'**anno scolastico 2014/2015**, per le classi quinte del Liceo delle Scienze Umane è stato attivato il CLIL (Content and Language Integrated Learning), relativo all'insegnamento di una disciplina in lingua inglese (30% del monte ore).

Mantenendosi ancora una volta fedele allo spirito innovativo che lo contraddistingue, la storia attuale dell'IIS Marisa Bellisario si è ulteriormente caratterizzata con due novità: nell'**anno scolastico 2017/2018** il costituirsi delle classi prime dei "Servizi Commerciali" e dei "Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale" (recependo il Decreto Legislativo 61/2017 relativo alla "Revisione dei percorsi dell'Istruzione Professionale"); nell'**anno scolastico 2021/2022** l'offerta formativa si è ulteriormente arricchita con la declinazione dell'indirizzo dei Servizi commerciali in "Logistica import/export" e l'attivazione di due nuove proposte: sul Liceo delle Scienze umane (progetto Biomedico) e sul Liceo Economico Sociale (progetto Sportivo).

## 1.3 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

DETTAGLIO DELLE RISORSE MATERIALI		
Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Informatica	5
	Lingue	1
	Multimediale	2
	Scienze - Fisica - Chimica	1
	Arte e Disegno	1
Biblioteche	Biblioteca Diffusa – Open Space	1
Aule	Spazio Interno Polifunzionale	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
	Piste di corsa fartlek - Badminton	2
Attrezzature multimediali	PC e Tablet nei laboratori	90
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	45
	Monitor Touch Interattivi multimediali	45

### Approfondimento

Per mantenersi fedele al suo spirito innovativo che ha portato negli anni ad aggiornare e ampliare notevolmente la propria offerta formativa, l'IIS Marisa Bellisario si è impegnato – e continua a impegnarsi – in un parallelo lavoro di adeguamento delle proprie infrastrutture e attrezzature, implementandole attraverso le più moderne e sofisticate tecnologie digi-tali, funzionali a una didattica sempre più all'avanguardia e all'altezza delle richieste di formare studentesse e studenti professionalmente competenti negli specifici ambiti formativi.

L'IIS Marisa Bellisario intende proseguire nel percorso già intrapreso di allestimento di spazi didattici adatti a favorire metodologie attive e laboratoriali. A questo proposito, nel prossimo triennio le azioni di investimento saranno ulteriormente rivolte a:

- ammodernare le attrezzature di laboratorio in rapporto agli obiettivi formativi;
- provvedere ad una continua ed efficiente manutenzione delle infrastrutture e delle strutture informatiche dedicate alla didattica e alla comunicazione tra docenti, scuola e famiglia (Registro Elettronico, Sito d'Istituto);
- ampliare la dotazione di LIM e/o strumenti digitali di futura generazione finalizzati a una interazione più efficace ed efficiente nel processo di insegnamento-apprendimento realizzato con i nativi digitali durante l'orario scolastico;
- favorire i processi di dematerializzazione amministrativa.

Sarà altresì necessario:

- ampliare la dotazione strumentale dei laboratori didattici presenti nelle due sedi di Inzago e di Trezzo sull'Adda al fine di potenziare gli apprendimenti scientifici, tecnologici, di metodologie operative e prevedere un laboratorio attrezzato per Igiene e Cultura medico-sanitaria;
- potenziare la dotazione strumentale a supporto della didattica differenziata per gli alunni con disabilità in grado anche di sostenere gli apprendimenti;
- riqualificare l'area verde di pertinenza della scuola attraverso un intervento di miglioramento funzionale del giardino interno, non ancora sufficientemente valorizzato oltre a non essere funzionale alla vita scolastica e fruibile da parte delle studentesse e degli studenti: il suo recupero permetterebbe di attivare dinamiche didattico-educativo dalla forte valenza inclusiva e di aggiungere spazi importanti per favorire momenti di incontro, socializzazione e di lavoro con attività didattiche all'aperto.

## 1.4 Risorse professionali

DETTAGLIO DELLE RISORSE PROFESSIONALI	
Docenti	131
Amministrativi	28

### Approfondimento

L'IIS Marisa Bellisario può contare su un punto fondamentale che costituisce lo spirito animatore della comunità educante che rappresenta: la **centralità della persona** delle diverse figure che lo costituiscono.

Centralità della persona **significa "benessere" di tutte e di tutti quanti vi studiano e vi lavorano**, in una stretta sinergia do-ve ascolto e dialogo sono gli elementi caratterizzanti la relazione educativa che ognuna e ognuno intesse con pazienza e rispetto reciproco. In questo senso, ogni figura professionale diventa una risorsa preziosa che, grazie al contributo di ciascuna e di ciascuno, nella propria specifica competenza, contribuisce al raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi condivisi ai vari livelli. Ecco perché dietro ogni singola figura professionale, nella tabella qui di seguito sinteticamente riportata, ognuna e ognuno non può che essere identificata e identificato a partire dal proprio nome, non a prescindere dal ruolo professionale che ricopre con competenza e serietà.

## 2. LE SCELTE STRATEGICHE

### 2.1 Aspetti generali

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è inteso come sistema dei diversi percorsi organizzati miranti a conseguire gli obiettivi istituzionali e quelli propri di sviluppo e di significativa identità dell'IIS Marisa Bellisario sul territorio. Esso, che mantiene durata triennale, a partire dall'anno scolastico 2022/23 viene rivisto ogni qualvolta muta il quadro normativo di riferimento e sempre per adeguarlo alle risultanze del Rapporto di Autovalutazione della scuola e del conseguente Piano di Miglioramento. I documenti base della scuola vengono quindi ad essere in linea gli uni con gli altri, essendo nello specifico il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) il documento base per orientare la predisposizione del Programma annuale e ogni atto di gestione del Dirigente Scolastico, di cui si rende qui di seguito noto l'**Atto di Indirizzo del Dirigente scolastico per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa Triennio 2022-2025**, che custodisce le scelte strategiche d'Istituto.

#### Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'Istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla Dirigenza, ma chiamano in causa tutte e tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

Il Collegio dei docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal Dirigente:

1. L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

2. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte delle studentesse e degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

**Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:**

1. Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea (le indicazioni del 2012 fanno riferimento solo alle Competenze chiave europee):
  - competenza alfabetica funzionale;
  - competenza multilinguistica;
  - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
  - competenza digitale;
  - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
  - competenza in materia di cittadinanza;
  - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
2. Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.
3. Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.
4. Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza delle studentesse e degli studenti sono diversi e si impegna a dare a tutte a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuna e ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito delle studentesse e degli studenti. La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo della studentessa e dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

- CM 3 del 13 febbraio 2015 sulla Certificazione delle competenze
- D. Lgs 66/2017
- D.Lgs 62/2017
- D.Lgs 61/2017

**Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:**

- a. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere;
- b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c. potenziamento nelle materie di indirizzo;
- d. potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- e. potenziamento delle competenze comunicative giornalistiche;

- f. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano anche in relazione alla sperimentazione del corso di scuola secondaria di primo grado di tipo sportivo;
- g. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace. commi 10 e 12;
- h. educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione;
- i. potenziamento degli strumenti didattico-laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- j. formazione delle docenti e dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali delle studentesse e degli studenti, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato;
- k. adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

#### **OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO: ESITI DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI**

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse.
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali.
- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione attraverso il percorso di 33 elaborato da ogni Consiglio di Classe come da Decreto Ministeriale n.35 del 22 giugno 2020 / Linee guida per l'Insegnamento dell'Educazione Civica, delle alunne e degli alunni.
- Miglioramento dei risultati scolastici delle studentesse e degli studenti, per una qualità diffusa delle performance di tutte e di tutti.
- Potenziamento delle abilità delle studentesse e degli studenti con Bisogni Educativi Speciali.
- Potenziamento delle competenze informatiche.
- Riduzione degli insuccessi formativi.

#### **STRUMENTI, PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI**

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
- Progettazione di percorsi didattici con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare per UDA, Unità Didattiche di Apprendimento).
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.
- Progettazione di attività di recupero delle carenze.

#### **COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA**

- Utilizzo del "voto di condotta" come strumento di valutazione delle competenze di civismo.
- Realizzazione di un curriculum per competenze di "Educazione Civica" con percorsi educativi e progetti d'Istituto che, in continuità, perseguono comuni traguardi di competenza (UDA che coinvolga tutte le

discipline in relazione all'insegnamento dell'Educazione Civica) come indicato dal Decreto Ministeriale n.35 del 22 giugno 2020.

- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento delle studentesse e degli studenti alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'Ordine e con esperti).

#### **COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI**

- Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.
- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate.
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione con corsi specifici), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (l'Istituto, soggetto a un frequente ricambio di docenti deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico- educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante).

#### **BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITÀ**

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dalle studentesse e dagli studenti e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunne e alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Incremento delle attività a sostegno delle studentesse e degli studenti con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

#### **Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà pertanto includere:**

- l'offerta formativa;
- il curriculum verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- le iniziative di formazione per le studentesse e gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16);
- l'attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);

- la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione delle studentesse e degli studenti stranieri e con italiano come L2;
- le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (Decreto Ministeriale n.35 del 22 giugno 2020);
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di studentesse e studenti e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58) e attraverso il Piano della Didattica Digitale Integrata approvato dal CDI.

L'Atto di Indirizzo è stato illustrato al Collegio Docenti in data 24 settembre 2021.

L'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, secondo l'Atto d'Indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico, è stato elaborato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio d'Istituto. Lo stesso è reso disponibile all'intera comunità e in particolare ai coordinatori dei Consigli di classe impegnati nella contestualizzazione delle scelte del Collegio dei docenti nei piani educativi e didattici della classe.

## 2.2 Priorità desunte dal RAV

Il Piano, analizzato in dettaglio nell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, descrive gli obiettivi di processo, la pianificazione delle azioni previste, la pianificazione delle proposte d'intervento per il raggiungimento degli obiettivi, gli indicatori di monitoraggio, le modalità di rilevazione, i tempi previsti per il raggiungimento degli obiettivi di processo e le figure coinvolte. Tre le priorità individuate e condivise dal Collegio dei Docenti:

<b>RISULTATI SCOLASTICI</b>	
<b>PRIORITA' 1</b>	Sviluppo e potenziamento delle competenze di base delle studentesse e degli studenti in entrata.
<b>TRAGUARDO</b>	Ridurre la percentuale dei non ammessi alla classe successiva per le classi del biennio, allineando i non ammessi al biennio alla media complessiva dei non ammessi di tutte le classi dell'Istituto, mantenendo il livello di drop-out, già basso.
<b>PRIORITA' 2</b>	Riduzione della variabilità delle valutazioni tra le classi.
<b>TRAGUARDO</b>	Uniformità di giudizio nelle valutazioni attraverso l'utilizzo di griglie comuni rivedibili ogni anno.

<b>RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI</b>	
<b>PRIORITA' 1</b>	Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali (Invalsi) in italiano e matematica per le classi seconde.
<b>TRAGUARDO</b>	Ridurre di almeno del 3% la distanza della media dei risultati della scuola per italiano. Ridurre di almeno del 5% la distanza della media dei risultati della scuola per matematica.

### **Allegato:**

[RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE \(RAV\)](#)

## 2.3 Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

### Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning*.
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti • individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.
- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.
- Potenziamento nelle materie di indirizzo.
- Potenziamento delle competenze comunicative.
- Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione.

- Potenziamento degli strumenti didattico-laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'Istituto.
- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.
- Valutazione nella didattica per competenze.

## 2.4 Piano di Miglioramento

### Percorso n. 1

#### Colmare il “divario”: studiare con competenza, apprendere per competenze...

La maggiore criticità che si evidenzia dal RAV 2022-2023 è rappresentata dalle prove standardizzate: seppure in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile, i risultati delle classi seconde nelle prove INVALSI di Italiano e di Matematica sono inferiori sia ai riferimenti regionali che nazionali, negli indirizzi professionali come in quelli liceali; i livelli di competenza si attestano nella fascia medio-bassa nelle classi seconde, in Italiano e Matematica, e nella fascia medio bassa nelle classi quinte in Matematica. Risultano pertanto necessari interventi di potenziamento e di sostegno nell'area linguistica e logicomatematica trasversalmente, attraverso attività curricolari ed extra. A tal fine, è prioritario investire su una didattica laboratoriale a piccoli gruppi, su una progettualità peer to peer, sull'implementazione di metodologie didattiche innovative e su ambienti di apprendimento digitali e tecnologici: azioni di sostegno allo studio e finalizzate al recupero che andranno costantemente ripensate e sostenute attraverso una progettualità in sinergia che dovrà anzitutto coinvolgere i dipartimenti. Utile sarà anche potenziare l'attività didattica di affiancamento finalizzata a migliorare il metodo di studio, soprattutto nel biennio, per rendere più solide le basi su cui costruire competenze più raffinate in grado di colmare il divario.

#### Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato:

RISULTATI SCOLASTICI	
<b>PRIORITA' 1</b>	Sviluppo e potenziamento delle competenze di base delle studentesse e degli studenti in entrata.
<b>TRAGUARDO</b>	Ridurre la percentuale dei non ammessi alla classe successiva per le classi del biennio, allineando i non ammessi al biennio alla media complessiva dei non ammessi di tutte le classi dell'Istituto, mantenendo il livello di drop-out, già basso.
<b>PRIORITA' 2</b>	Riduzione della variabilità delle valutazioni tra le classi.
<b>TRAGUARDO</b>	Uniformità di giudizio nelle valutazioni attraverso l'utilizzo di griglie comuni rivedibili ogni anno.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	
<b>PRIORITA' 1</b>	Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali (Invalsi) in italiano e matematica per le classi seconde.
<b>TRAGUARDO</b>	Ridurre di almeno del 3% la distanza della media dei risultati della scuola per italiano. Ridurre di almeno del 5% la distanza della media dei risultati della scuola per matematica.

#### Obiettivi di processo legati del percorso

- **Curricolo, progettazione e valutazione**

Programmazione delle modalità e dei temi delle azioni di recupero.

Potenziamento delle competenze di base attraverso corsi/iniziative di recupero delle carenze. Individuazione di criteri di valutazione uniformi ed oggettivi in relazione alle diversità presenti (NAI, DSA, BES).

- **Ambiente di apprendimento**

Allestimento di ambienti per la gestione della didattica laboratoriale.

Potenziamento di metodologie didattiche innovative e ambienti di apprendimento digitali e tecnologici.

- **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Fare in modo che tutto il personale lavori in modo organizzato e con attenzione sulle esigenze delle studentesse e degli studenti.

Continuare con l'attività di monitoraggio sull'organizzazione della scuola.

Migliorare la divisione dei compiti e stimolare le progettualità e le attività aggiuntive e di ampliamento dell'offerta formativa, concentrando le risorse su ambiti valutati fondamentali.

Implementare percorsi di formazione per docenti, anche attraverso l'osservazione tra pari, atti a sollecitare una didattica orientata allo sviluppo delle *soft skills*.

- **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Corsi di formazione per la motivazione allo studio e la gestione dei conflitti e delle fragilità all'interno della classe.

Corsi di formazione metodologici per l'introduzione di una didattica laboratoriale.

Migliorare il lavoro di programmazione e sviluppo delle attività, promuovendo le competenze dei singoli docenti.

## 2.5 Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

La scuola si trova ad affrontare un profondo cambiamento, una radicale trasformazione: dal tempo in cui il docente era l'unica autorità indiscussa del sapere ad un tempo, oggi, in cui il sapere non passa necessariamente dal docente e il problema principale non è tanto quello di accedere alla conoscenza quanto gestire l'enorme flusso di informazioni a cui siamo sottoposti quotidianamente; dal tempo in cui c'era una alleanza tra scuola e famiglia ad un tempo, oggi, in cui i genitori sono più inclini ad assecondare i figli piuttosto che stringere un'alleanza educativa con la scuola; dal tempo in cui i giovani erano desiderosi di apprendere, perché vedevano nel sapere uno strumento di emancipazione sociale, ad oggi, un tempo in cui la disoccupazione giovanile ed il precariato retroagiscono come fattori di demotivazione allo studio e la società dei consumi promette ai nostri studenti e alle nostre studentesse la vana promessa dell'istantanea soddisfazione dei bisogni attraverso il mercato, erodendo la disponibilità all'impegno e alla responsabilità.

In un contesto come questo, occorre aiutare le ragazze e i ragazzi a ritrovare il piacere dell'impegno e dell'esercizio della responsabilità all'interno di uno spazio, quello della scuola, capace di contenere i rischi del nostro tempo facendo leva sulle potenzialità dei nostri studenti e delle nostre studentesse. Per far questo, la scuola deve cambiare, deve innovare la propria proposta didattica ed educativa; perché se l'obiettivo della scuola rimane invariato nel corso delle epoche storiche, ovvero formare le nuove generazioni, aiutare le ragazze e i ragazzi a diventare donne e uomini, cittadine e cittadini critici e consapevoli, le modalità con cui si fa scuola devono inevitabilmente tener conto del contesto sociale in cui si opera. Se la società cambia, anche la scuola deve cambiare. E per cambiare occorre anzitutto riflettere su di sé e sperimentare nuove modalità di fare scuola.

L'IIS Marisa Bellisario è impegnato in questo processo di **riflessione critica intorno alle pratiche didattiche agite**, al fine di costruire una proposta didattica ed educativa capace di rispondere ai bisogni formativi di ogni studentessa e di ogni studente. La riflessione critica attivata dalla nostra comunità educante si pone dunque a fondamento di una istanza di innovazione e di sperimentazione didattica, la quale si sviluppa a partire da alcuni principi e valori di fondo:

- **superare il modello trasmissivo del sapere** nella consapevolezza che l'apprendimento è il risultato di una costruzione attiva da parte delle studentesse e degli studenti, non l'acquisizione passiva di un sapere elargito dall'insegnante;
- **promuovere la centralità di ogni studentessa e di ogni studente** attraverso la proposta di attività capaci di suscitare l'interesse e il desiderio di apprendere, che mettano studentesse e studenti nelle condizioni di partecipare attivamente alla lezione, nella consapevolezza che alla base di ogni apprendimento c'è una spinta volitiva senza la quale diventa impossibile creare nuova conoscenza e un apprendimento significativo;
- **sviluppare un apprendimento basato sulle competenze**, capace di integrare le conoscenze, che restano indispensabili, alle abilità ed alle disposizioni personali necessarie per affrontare determinati compiti in contesti specifici

All'interno di questo quadro valoriale, l'IIS Marisa Bellisario è impegnato in un **percorso di innovazione**, il quale non si riduce semplicemente nell'implementare nuove tecniche o metodologie didattiche, quanto adottare un nuovo paradigma nell'azione didattica complessiva attraverso una profonda azione di formazione in servizio degli insegnanti, intesa come accompagnamento ad un processo di ricerca continua.

Attraverso una formazione che adotti il **modello della ricerca-azione partecipata**, i docenti avranno l'occasione di implementare il loro essere ricercatori e sperimentatori di proposte, pratiche didattiche e strumenti di valutazione. Questo significherà favorire l'allontanamento da un modello di didattica prevalentemente trasmissiva, basata sulla progettazione per obiettivi e sulla sola valutazione di contenuti appresi **in favore di didattiche collaborative e costruttive** e di un maggior rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze, che tengano conto delle caratteristiche di ogni singolo studente.

Al fine di promuovere un cambio di paradigma in funzione dei principi e valori sopra indicati, il percorso di formazione si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi:

- fornire alle docenti e ai docenti un quadro teorico consistente e mostrare esempi di innovazione didattica, immediatamente applicabili;
- rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche attive;
- promuovere la diffusione di strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze;
- promuovere la pratica dell'osservazione reciproca in classe (*peer observation*);
- sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione, capace di apprezzare le competenze promosse nelle studentesse e negli studenti e non solo di verificare le conoscenze;
- promuovere la ricerca didattica, sia di carattere disciplinare, sia nelle sue connessioni interdisciplinari;
- favorire la documentazione delle esperienze creando banche di materiali didattici e di buone pratiche.

## **Aree di innovazione**

---

### ▪ **LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA**

Il rafforzamento di figure che ricoprono funzioni di responsabilità di organizzazione complessiva della scuola costituisce uno degli obiettivi da perseguire per rafforzarne l'efficacia e l'efficienza, per sviluppare ambienti adatti allo sviluppo professionale dei docenti e determinare un clima che favorisca l'apprendimento delle studentesse e degli studenti. Saper leggere il contesto in cui si è inseriti, disporre di quadri di riferimento per interpretare la realtà e affrontare le sfide emergenti e prioritarie in relazione a una visione aggiornata e dinamica del ruolo istituzionale sviluppa consapevolezza della funzione della scuola, una consapevolezza che contrasta il rischio di rifugiarsi in una rassegnata passività a fronte dei cambiamenti; insieme, è strettamente connessa alla disponibilità a intraprendere percorsi di apprendimento necessari per riformulare contenuti e modalità con cui si entra in relazione con problemi vecchi e nuovi. Gli insegnanti non sono solo esperti della propria disciplina e capaci di operare con competenza nella classe, ma anche professionisti che, rispondendo ai bisogni che l'organizzazione di appartenenza esprime, si sanno muovere in essa, nelle sue diverse articolazioni e dimensioni (gruppi di lavoro, figure di sistema, ecc.), agilmente e in modo proattivo.

### ▪ **PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

Il rafforzamento Per favorire percorsi educativi e didattici che riescano a essere efficaci per tutte le studentesse e per tutti gli studenti, il percorso di innovazione e sperimentazione didattica si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi:

- rilevare i livelli di partenza e gli stili di apprendimento delle singole studentesse e dei singoli studenti;
- focalizzare l'insegnamento sulle abilità e sulle conoscenze essenziali;
- progettare piani di lavoro adattandoli alle esigenze delle studentesse e degli studenti in classe differenziando contenuti, percorsi e prodotti da realizzare;

- utilizzare una pluralità di strategie didattiche, anche simultaneamente (apprendimento situato, Flipped Class, Cooperative Learning, coinvolgere tutte le studentesse e tutti gli studenti nella proposta di lavoro con diversi tipi di rappresentazioni e di linguaggi;
- far percepire che l'apprendimento si fonda sulla collaborazione tra docenti e studentesse/i.;
- didattica centrata sulla teoria del carico cognitivo; apprendimento significativo, costruzione di mappe concettuali e tecnica degli organizzatori anticipati;
- didattica centrata sullo sviluppo delle competenze (condensazione e curvatura dei contenuti disciplinari per nuclei tematici e sulla base del loro valore formativo, verso la costruzione di competenze; prove autentiche, studi di caso; osservazioni sistematiche ed autobiografie cognitive);
- strategie didattiche incentrate sul gioco e sul ribaltamento del ruolo docente/discente.

#### ▪ **PRATICHE DI VALUTAZIONE**

La valutazione non ha carattere solo quantitativo, come la media dei risultati ottenuti dai singoli studenti nelle varie verifiche, ma soprattutto qualitativo, in quanto riferita all'acquisizione delle competenze chiave per l'esercizio di una cittadinanza attiva e responsabile. Individualizzazione e personalizzazione divengono, in questa prospettiva lo strumento per attivare meccanismi di retroazione e di compensazione delle carenze riscontrate, per garantire il riallineamento e il successo formativo di tutte/i e di ciascuno.

Risulta pertanto fondamentale riconoscere i processi di valutazione e formarsi aggiornandosi costantemente su di essi, essenzialmente su tre dimensioni:

- una dimensione tecnico-metodologica, connessa alle fasi di progettazione, gestione, elaborazione, comunicazione di processi di valutazione;
- una dimensione socio-relazionale, connessa alla presa in carico del sistema di relazioni interne ed esterne all'Istituto entro cui si realizzano i processi di valutazione;
- una dimensione strategica, connessa all'impiego della valutazione come strumento per la gestione e l'innovazione della didattica.

In particolare si intendono promuovere i seguenti obiettivi:

- analisi e utilizzo dei dati sugli apprendimenti al fine di promuovere processi di innovazione e miglioramento;
- sviluppo di sperimentazioni didattiche a partire dai dati sugli apprendimenti a disposizione;
- implementazione di specifici strumenti di lavoro finalizzati al miglioramento dei processi di insegnamento/apprendimento promozione e sviluppo di buone pratiche inerenti tramite diffusione di esperienze e confronto.

## 2.6 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'IIS Marisa Bellisario è destinatario di due linee di finanziamento del Piano Scuola 4.0:

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica;
- aule in ambienti innovativi di apprendimento e la realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro.

Coordinato dal Dirigente Scolastico, un gruppo di lavoro appositamente costituito sta progettando la ridefinizione e riqualificazione di ambienti di apprendimento fisici e virtuali, a partire da una riflessione su metodologie e tecniche di insegnamento coerentemente orientate a potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di studentesse e studenti.

Spazi di apprendimento flessibili e tecnologici per favorire la collaborazione e l'inclusione non si riducono infatti ad aule e laboratori con arredi facilmente posizionabili e modulabili, attrezzature digitali versatili e tecnologicamente avanzate; studenti e docenti costruiscono la scuola come un edificio di apprendimento cooperativo e in costante evoluzione, in cui fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi, sperimentare processi, sviluppare competenze. Laboratori e aule dedicate e spazi didattici sostenibili saranno strumenti per realizzare didattiche in ambienti di apprendimento funzionali.

## 3. L'OFFERTA FORMATIVA

### 3.1 Aspetti generali

La diversificazione dei percorsi di istruzione e formazione ha lo scopo di valorizzare le diverse intelligenze e vocazioni dei giovani, anche per prevenire i fenomeni di disaffezione allo studio e la dispersione scolastica, ferma restando l'esigenza di garantire a ciascuno la possibilità di acquisire una solida ed unitaria cultura generale per divenire cittadini consapevoli, attivi e responsabili.

A partire dall'anno scolastico 2023-2024, presso l'IIS Marisa Bellisario sono attivati i seguenti insegnamenti di lingua straniera:

- **Inglese;**
- **Francese;**
- **Spagnolo.**

Tutti i corsi di studio attivati sono di **durata quinquennale** e permettono l'accesso all'istruzione universitaria.

<b>ISTRUZIONE PROFESSIONALE</b>	<b>Servizi commerciali</b> Servizi commerciali: percorso Logistica Import Export	sede: Inzago
	<b>Servizi per la sanità e l'assistenza sociale</b>	sedi: Inzago e Trezzo sull'Adda
<b>ISTRUZIONE LICEALE</b>	<b>Liceo delle scienze umane</b>	Sede: Inzago
	<b>Liceo delle scienze umane progetto Biomedico</b>	
	<b>Liceo economico sociale</b>	
	<b>Liceo economico sociale progetto Sportivo</b>	
<b>ISTRUZIONE DEGLI ADULTI</b>	<b>Servizi commerciali (corso serale)</b>	Sede: Inzago

## 3.2 Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado – Tipologia: Liceo

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
L. SCIENZE UMANE – M. BELLISARIO	MIPS06101D

Indirizzo di studio

---

### Scienze umane

Competenze comuni:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;
- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

## Scienze umane – opzione economico sociale

### Competenze comuni:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

### Competenze specifiche:

- competenze specifiche dell'indirizzo Liceo Scienze umane opzione Economico-sociale:
- comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER) 1;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito economico-sociale;
- applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche;
- misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni economici e sociali;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con particolare riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore.

## Secondaria II grado – Tipologia: Istituto professionale

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.P. – M. BELLISARIO	MIRC061012
I.P. – M. BELLISARIO (SUCCURSALE)	MIRC061023
I.P. – M. BELLISARIO (SERALE)	MIRC06151B

### Indirizzo di studio

---

#### Servizi commerciali

Competenze comuni:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

- Interagire nei sistemi aziendali riconoscendone i diversi modelli organizzativi, le diverse forme giuridiche con cui viene svolta l'attività e le modalità di trasmissione dei flussi informativi, collaborando alla stesura di documenti aziendali di rilevanza interna ed esterna e all'esecuzione degli adempimenti civilistici e fiscali ricorrenti;
- Curare l'applicazione, l'adattamento e l'implementazione dei sistemi informativi aziendali, contribuendo a semplici personalizzazioni degli applicativi informatici e degli spazi di archiviazione aziendale, a supporto dei processi amministrativi, logistici o commerciali, tenendo conto delle norme, degli strumenti e dei processi che garantiscono il trattamento dei dati e la loro protezione in condizioni di sicurezza e riservatezza;

- Collaborare alle attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione, rappresentazione e comunicazione dei risultati della gestione, contribuendo alla valutazione dell'impatto economico e finanziario dei processi gestionali;
- Collaborare, nell'area della funzione commerciale, alla realizzazione delle azioni di fidelizzazione della clientela, anche tenendo conto delle tendenze artistiche e culturali locali, nazionali e internazionali, contribuendo alla gestione dei rapporti con i fornitori e i clienti, anche internazionali, secondo principi di sostenibilità economico-sociale legati alle relazioni commerciali;
- Collaborare alla realizzazione di azioni di marketing strategico ed operativo, all'analisi dei mercati, alla valutazione di campagne informative, pubblicitarie e promozionali del brand aziendale adeguate alla mission e alla policy aziendale, avvalendosi dei linguaggi più innovativi e anche degli aspetti visivi della comunicazione;
- Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, prevenendo eventuali situazioni di rischio;
- Collaborare nella ricerca di soluzioni finanziarie e assicurative adeguate ed economicamente vantaggiose, tenendo conto delle dinamiche dei mercati di riferimento e dei macro-fenomeni economici nazionali e internazionali.

## **Servizi per la sanità e l'assistenza sociale**

### Competenze comuni:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### Competenze specifiche:

- Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali;

- Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipes multi-professionali in diversi contesti organizzativi e/o lavorativi;
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza
- Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane;
- Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi;
- Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita;
- Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
- Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni;
- Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.

### 3.3 Insegnamenti e quadri orario

M. BELLISARIO

#### Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica

Per la pluralità delle finalità e degli obiettivi a cui tende, degli ambiti disciplinari su cui converge e in cui opera, e delle metodologie didattiche di cui si può avvalere, la trasversalità dell'insegnamento di Educazione Civica favorisce lo sviluppo di pressoché tutte le competenze chiave di cittadinanza.

Le disposizioni della legge 92/2019 sono state recepite come un'opportunità per inserire in un quadro unitario e coerente le proposte didattiche, curricolari ed extra-curricolari, in cui il nostro Istituto si impegna da anni nell'Educazione Civica, convalidando il valore dell'Offerta Formativa promossa dalla nostra scuola.

Il criterio che si è seguito nel costruire il curriculum è di partire da ciò che è più vicino al vissuto di ogni studentessa e a ogni studente per passare a tematiche via via più generali: la società e il mondo in cui si vive. È importante sottolineare come il curriculum verticale è fortemente complementare con attività integrative e progetti proposti, la cui effettuazione permette lo sviluppo di competenze civiche in contesti reali e con un approccio didattico differente, con l'obiettivo di sviluppare un sempre più ampio pensiero civico.

CURRICULUM VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA						
TEMA	DISCIPLINE	Anno di corso				
		I	II	III	IV	V
1. Costituzione, istituzioni e valori dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali. Diritti politici e di rappresentanza.	Diritto Filosofia Italiano Lingue straniere Religione Scienze umane/Psicologia Storia Tecnica professionale					17h
2. Valore e regole della vita democratica: elementi fondamentali di diritto con particolare riguardo al diritto del lavoro.	Diritto (la parte inerente al diritto del lavoro solo per le 3 <sup>a</sup> del Comm.) Filosofia Italiano Lingue straniere Matematica Religione Scienze umane Scienze motorie Tecnica professionale	17h		13h		
3. Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie.	Diritto Italiano Lingue Straniere Religione Scienze motorie Scienze umane Storia Tecnica Professionale				11h	
4. Situazioni e forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e promozione benessere fisico, psicologico, morale e sociale.	Filosofia Igiene Italiano Lingue straniere		17h		11h	

	Matematica Metodologie Operative Religione Scienze Umane/Psicologia Scienze integrate/della terra Scienze Motorie Tecnica professionale TIC					
5. Educazione alla cittadinanza digitale.	Diritto Italiano Met. Operative Lingue straniere Religione Scienze umane TIC	16h				
6. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	Italiano Lingue straniere Matematica/Statistica Religione Scienze integrate/della terra Scienze umane Tecnica professionale					16h
7. Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari.	Geografia Diritto Italiano Lingue straniere Matematica Met. Operative Religione Storia Scienze integrate/Scienze della terra Tecnica amministrativa		16h			
8. Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.	Arte Filosofia Italiano Lingue straniere Matematica Religione Storia Tecnica Professionale TIC			12h	11h	
9. Formazione di base in materia di primo intervento e protezione civile.	Igiene Lingue straniere Religione Scienze integrate/della terra Scienze motorie			8h		
<b>TOTALE ORE</b>		<b>33</b>	<b>33</b>	<b>33</b>	<b>33</b>	<b>33</b>

## Approfondimento

---

### Istruzione professionale

Con il decreto legislativo 61 del 13 aprile 2017 gli istituti professionali diventano scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica. Diverse le novità: percorsi di apprendimento personalizzati, un bilancio formativo per ciascun studente, docenti tutor che lavorano con i singoli per motivare, orientare e costruire in modo progressivo il percorso formativo, un modello didattico che raccorda direttamente gli indirizzi di studio ai settori produttivi di riferimento per offrire concrete prospettive di occupabilità. E ancora: metodologie didattiche per apprendere in modo induttivo, attraverso esperienze di laboratorio e in contesti operativi, analisi e soluzione di problemi legati alle attività economiche di riferimento, lavoro cooperativo per progetti, possibilità di attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro già dalla seconda classe del biennio.

#### ASPETTI QUALIFICANTI DELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE

**Collegamento con il mondo del lavoro e delle professioni del territorio per favorire l'inserimento lavorativo dei giovani.** Il percorso di ciascuna scuola con indirizzi professionali è costruito intorno ai bisogni specifici dei settori produttivi di riferimento presenti sul territorio. Ogni indirizzo, infatti, è direttamente collegato a specifici codici ATECO (codici che a livello nazionale identificano le attività economiche). La scuola pertanto stringe collaborazioni con le aziende del territorio per costruire insieme a loro il piano di studi.

**Personalizzazione.** Nel primo periodo scolastico gli insegnanti osservano e raccolgono tutti gli elementi necessari per costruire il bilancio di competenze di ogni studente: ciò che sa, ciò che sa fare (competenze maturate anche in ambito extra-scolastico), le caratteristiche personali, il modo di studiare, i punti di forza e le debolezze, allo scopo di individuare le modalità più funzionali a favorire la crescita e l'apprendimento di ogni studente e studentessa. Tutto questo serve a definire un **piano formativo individuale (PFI)**. Il PFI viene annualmente aggiornato per rimodulare il percorso secondo le necessità emerse. In questo cammino lo studente non è solo: confrontandosi con un tutor (individuato tra i suoi insegnanti) acquisirà consapevolezza e sarà protagonista del suo apprendimento.

**Didattica laboratoriale.** Per favorire l'apprendimento sono privilegiate tecniche quali il lavoro di gruppo, l'educazione tra pari, il problem solving, il laboratorio su compiti reali, il project work, gli eventi pubblici, le gare, i concorsi, ecc.

**Percorso didattico.** L'apprendimento si sviluppa gradualmente in attività soprattutto operative nelle quali lo studente dimostra ciò che sa fare con ciò che conosce, comprende e ha appreso, manifestando in questo modo le competenze di volta in volta acquisite, il suo grado di autonomia nel lavoro e di responsabilità nel portare a termine il compito.

**Valutazione.** La valutazione è doppia. In sede di scrutinio saranno infatti valutati in decimi i risultati raggiunti nelle singole discipline e contemporaneamente verranno registrati e aggiornati i livelli di competenza manifestati. Lo scrutinio finale del primo anno di frequenza non prevede la sospensione del giudizio: si è ammessi o non ammessi e le eventuali insufficienze di chi è ammesso vengono registrate nel PFI o nel Piano di Apprendimento individualizzato (PAI) e verranno recuperate nell'anno successivo con appositi interventi.

#### RISULTATI DI APPRENDIMENTO

A conclusione dell'istruzione professionale, le studentesse e gli studenti sono in grado di conoscere, esprimersi, agire in quanto hanno raggiunto competenze quali:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

#### **INDIRIZZI DI STUDIO ATTIVATI**

Presso l'IIS Marisa Bellisario sono attivati i seguenti indirizzi:

- **Servizi commerciali:** percorso Logistica Import Export
- **Servizi per la sanità e l'assistenza sociale.**

#### **DURATA E ARTICOLAZIONE**

Tutti gli indirizzi professionali hanno durata **quinquennale** e si articolano in:

- un'area di istruzione generale comune per la preparazione di base (asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale);
- aree di indirizzo per acquisire conoscenze teoriche e applicative riferite alla specifica specializzazione; le discipline dell'area di indirizzo sono presenti in misura consistente fin dal primo biennio.

#### **PROSECUZIONE DEGLI STUDI, INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO**

A conclusione dei percorsi si consegue il **diploma di istruzione professionale** e si può:

- inserirsi direttamente nel mondo del lavoro;
- accedere all'università;
- continuare gli studi nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore.

## ➔ Servizi commerciali

↓ percorso: **Logistica Import Export** (sede: Inzago)

Il percorso permette di acquisire competenze specifiche per inserirsi, dopo il diploma, in aziende a forte vocazione internazionale, nell'ambito delle attività di import-export, di organizzazione delle spedizioni internazionali e di gestione del magazzino, curandone gli aspetti economici, amministrativi, operativi e gestionali.

AREA GENERALE						
Assi culturali	Insegnamenti	Anno di corso				
		I	II	III	IV	V
Asse dei linguaggi	Italiano	4	4	4	4	4
	Inglese	3	3	2	2	2
Asse matematico	Matematica	4	4	3	3	3
Asse storico-sociale	Storia	1	1	2	2	2
	Geografia	1	1			
	Diritto ed Economia	2	2			
	Scienze motorie	2	2	2	2	2
	IRC o attività alternativa	1	1	1	1	1
TOTALE ORE AREA GENERALE		18	18	14	14	14

AREA DI INDIRIZZO						
Assi culturali	Insegnamenti	Anno di corso				
		I	II	III	IV	V
Asse dei linguaggi	Francese <i>oppure</i> Spagnolo	3	2	2	2	2
	Microlingua inglese			1*	1*	1*
	Geografia			1*	1*	1*
Asse scientifico, tecnologico e professionale	Scienze integrate	2*	2*			
	Laboratorio di Fisica	1*	1*			
	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	3*	3*			
	Laboratorio di scienze e tecnologie informatiche	5*	5*	1*	1*	1*
	Tecnica della comunicazione			3	3	3
	Diritto			4	4	4
	Tecnica professionale per i servizi commerciali	6*	6*	8*	8*	8*
TOTALE ORE AREA DI INDIRIZZO		14	14	18	18	18
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI (dal lunedì al venerdì)</b>		<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

\* Ore in compresenza

Parte integrante dell'attività formativa sono i **Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)** e lo studio dell'**Educazione civica**.

**Profilo.** La/Il Diplomata/o in Servizi Commerciali partecipa alla realizzazione dei processi amministrativo-contabili e commerciali, con autonomia e responsabilità esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate nell'ambito di una dimensione operativa della gestione aziendale. Utilizza le tecnologie informatiche di più ampia diffusione. Supportare le attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione relative alla gestione. Collabora alle attività di comunicazione, marketing e promozione dell'immagine aziendale in un ambito territoriale o settoriale, attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi, orientando le azioni nell'ambito socioeconomico e interagendo con soggetti e istituzioni per il posizionamento dell'azienda in contesti locali, nazionali e internazionali. Riferisce a figure organizzative intermedie in organizzazioni di medie e grandi dimensioni, ovvero direttamente al management aziendale in realtà organizzative di piccole

dimensioni. L'indirizzo contiene nel proprio curriculum conoscenze di educazione finanziaria e competenze di imprenditorialità oggi richieste in ambito europeo e sempre più ambite nella prospettiva occupazionale in ambito imprenditoriale anche locale.

**Competenze specifiche di indirizzo.** In particolare, la/il Diplomata/o alla fine del percorso è in grado di:

- individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali;
- interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali;
- svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore;
- contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente;
- interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità;
- interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della *customer satisfaction*;
- partecipare ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari;
- realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali all'organizzazione di servizi per la valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi;
- applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati;
- interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.

**Stage in azienda.** La completezza del corso è ottenuta anche grazie a periodi di tirocinio formativo svolti in qualificate imprese del settore.

**Possibilità d'impiego.** L'inserimento nel mondo del lavoro può avvenire in aziende di varia natura e dimensione, sia in ambito industriale che nei servizi, nel settore privato e nella Pubblica Amministrazione.

**Prosecuzione degli studi.** Questo indirizzo permette di accedere ad ogni facoltà universitaria, in particolare a quelle di indirizzo economico-giuridico-linguistico o di proseguire nel sistema dell'Istruzione Tecnica Superiore (ITS) come Mobilità Sostenibile delle persone e delle merci, Trasporti-Logistica Supply Chain Management, Spedizione trasporto logistica, Programmazione della produzione e della logistica.

## ➔ Servizi per la sanità e l'assistenza sociale (sedi: Inzago e Trezzo sull'Adda)

AREA GENERALE						
Assi culturali	Insegnamenti	Anno di corso				
		I	II	III	IV	V
Asse dei linguaggi	Italiano	4	4	4	4	4
	Inglese	3	3	2	2	2
Asse matematico	Matematica	4	4	3	3	3
Asse storico-sociale	Storia	1	1	2	2	2
	Geografia	1	1			
	Diritto ed Economia	2	2			
	Scienze motorie	2	2	2	2	2
	IRC o attività alternativa	1	1	1	1	1
TOTALE ORE AREA GENERALE		18	18	14	14	14

AREA DI INDIRIZZO						
Assi culturali	Insegnamenti	Anno di corso				
		I	II	III	IV	V
Asse dei linguaggi	Francese <i>oppure</i> Spagnolo	3	2	2	2	2
	Metodologie operative			3	3	2
Asse scientifico, tecnologico e professionale	Scienze integrate	2	3			
	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2*	3*			
	Metodologie operative	5*	5*			
	Scienze umane e sociali	4*	3*			
	Psicologia generale e applicata			5	5	5
	Igiene e cultura medico-sanitaria			4	4	5
	Diritto e Legislazione sanitaria				4	4
	Economia amministrativa			4		
	Laboratorio Fisica	1*	2*			
TOTALE ORE AREA DI INDIRIZZO		14	14	18	18	18
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI (dal lunedì al venerdì)</b>		<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

\* Ore in compresenza

Parte integrante dell'attività formativa sono i **Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)** e lo studio dell'**Educazione civica**.

**Profilo.** La/Il Diplomata/o in Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale possiede specifiche competenze utili a: co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi per rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, negli ambiti dell'assistenza e della salute in cui essi si attuino e/o siano richiesti. Realizzare attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali.

**Competenze specifiche di indirizzo.** In particolare, la/il Diplomata/o, alla fine del percorso, è in grado di:

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni sociosanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità;
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali e informali;

- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone;
- utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale;
- realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita;
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati;
- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo;
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

**Possibilità d'impiego.** Asilo nido (con laurea), ludoteche, atelier per la prima infanzia, centri Socio Ricreativi per minori. Strutture per anziani, strutture per persone con disabilità. Insegnante tecnico pratico negli Istituti Professionali. Collaborazione con Enti Pubblici e Privati.

**Prosecuzione degli studi.** È possibile l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria ed ai corsi post-diploma dell'Istruzione e Formazione Superiore. In particolare, sono sbocchi naturali le facoltà paramediche, quelle di Scienze dell'Educazione e Formazione, di Sociologia, di Psicologia; i corsi di laurea triennali di Educatore delle comunità infantili, Educatore professionale, Educatore delle comunità, Servizi Sociali.

**Protocollo d'intesa tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia**

Riconoscimento dei crediti per l'accesso al corso di formazione regionale abilitante alla **professione Operatore Socio-Sanitario (OSS)** da parte dei giovani in possesso del diploma "Tecnico dei Servizi socio-sanitari" o "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale".

Regione Lombardia, attraverso gli enti di formazione accreditati ai servizi formativi, si impegna a riconoscere crediti formativi a riduzione del numero di ore di formazione per l'accesso all'esame abilitante OSS.

## Istruzione liceale

L'istruzione liceale offre una formazione culturale ad ampio raggio e, proprio perché gli studi non sono finalizzati a una professionalità specifica, i percorsi sono propedeutici al proseguimento degli studi, pur non escludendo l'ingresso nel mondo del lavoro dopo il diploma. Allo studente sono forniti strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi.

Nel corso degli studi si acquisiscono conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali, adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

### PERCORSI LICEALI ATTIVATI

Presso l'IIS Marisa Bellisario sono attivati i seguenti percorsi:

- **Liceo delle scienze umane;**
- **Liceo delle scienze umane progetto biomedico;**
- **Liceo economico sociale;**
- **Liceo economico sociale progetto sportivo.**

### DURATA E ARTICOLAZIONE

Tutti i percorsi liceali hanno una durata **quinquennale** e hanno la seguente struttura:

- **un primo biennio** finalizzato alla formazione iniziale e all'assolvimento dell'obbligo di istruzione;
- **un secondo biennio** di approfondimento;
- **un quinto anno** in cui si realizza il completo raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

### RISULTATI DI APPRENDIMENTO

A conclusione dell'istruzione liceale, le studentesse e gli studenti sono in grado di conoscere, esprimersi, agire in quanto hanno raggiunto conoscenze e competenze quali:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro.

### PROSECUZIONE DEGLI STUDI

A conclusione di tutti i percorsi si consegue il **diploma di istruzione liceale** che consente l'accesso:

- all'università;
- agli istituti di alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM);
- agli istituti tecnici superiore (ITS)
- ai percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore.

## ➔ Liceo delle scienze umane (sede: Inzago)

L'istruzione liceale delle scienze umane è indirizzata allo studio delle teorie che spiegano i fenomeni collegati all'identità personale e alle relazioni umane e sociali. Guida lo studente a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi educativi e formativi.

Materie	Anno di corso				
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze umane ( <i>Psicologia, Antropologia, Pedagogia e Sociologia</i> )	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2			
Matematica con informatica al primo biennio	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali ( <i>Biologia, Chimica, Scienze della Terra</i> )	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI (dal lunedì al venerdì)</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

Nel quinto anno è previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di **una disciplina non linguistica (CLIL)**.

Parte integrante dell'attività formativa sono i **Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)** e lo studio dell'**Educazione civica**.

**Profilo.** Le studentesse e gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;
- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

**Possibilità d'impiego.** Concorsi e selezioni presso Enti Pubblici e Privati in tutti i campi.

**Prosecuzione degli studi.** Questo percorso permette di accedere ad ogni facoltà universitaria. Gli sbocchi universitari più diretti sono: le facoltà umanistiche (Lettere, Storia, Filosofia, ecc.), quelle legate alle scienze umane (Psicologia, Sociologia, Scienze della formazione, Scienze dell'educazione), quelle dell'area medica e sanitaria.

## ➡ Liceo delle scienze umane

### Progetto BIOMEDICO (sede: Inzago)

Materie	Anno di corso				
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	2	2	2	2	2
Lingua e cultura inglese ( <i>con microlingua sanitaria al triennio</i> )	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia ( <i>con elementi di etica biomedica</i> )			3	3	2
Scienze umane	4	4	3	3	4
Diritto ed Economia	2	2	2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica e fisica sanitaria			2	2	2
Scienze naturali ( <i>Biologia, Chimica, Scienze della Terra</i> )	3	3	3	3	3
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI (dal lunedì al venerdì)</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>31</b>	<b>31</b>	<b>31</b>

Nel quinto anno è previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di **una disciplina non linguistica (CLIL)**.

Parte integrante dell'attività formativa sono i **Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)** e lo studio dell'**Educazione civica**.

**Profilo.** Il Liceo delle Scienze Umane progetto Biomedico:

- privilegia lo studio delle discipline legate all'identità personale, alla società e alla salute, integrando l'impianto umanistico liceale grazie alla presenza del Latino con lo studio, al secondo biennio, dell'origine e dell'etimologia dei termini utilizzati in campo medico-sanitario.
- propone e potenzia lo studio delle scienze naturali, della biologia, della chimica e della fisica, con la previsione di moduli di fisica sanitaria, per facilitare l'accesso anche ai corsi universitari dell'area medica. Nelle lingue straniere è altresì previsto, al biennio superiore, lo studio della microlingua sanitaria e in quelle giuridiche l'approccio alla legislazione sociosanitaria e alle tematiche relative alla tutela, prevista dalla nostra Costituzione, della salute e del benessere psico-fisico della persona.
- promuove un approccio critico alle discipline, al fine di favorire l'acquisizione di un metodo di studio proficuo e flessibile.

**Possibilità d'impiego.** Concorsi e selezioni presso Enti Pubblici e Privati in tutti i campi.

**Prosecuzione degli studi.** Questo indirizzo permette di accedere ad ogni facoltà universitaria. Gli sbocchi più diretti sono: le facoltà dell'area medica e sanitaria (Medicina e Chirurgia, Scienze infermieristiche, Logopedia, Fisioterapia, Ostetricia, Odontoiatria, ecc.), quelle legate alle scienze umane (Psicologia, Sociologia, Scienze della formazione, Scienze dell'educazione, ecc.) e quelle umanistiche (Lettere, Storia, Filosofia, ecc.).

## ➔ Liceo economico sociale (sede: Inzago)

L'opzione economico sociale dell'istruzione liceale delle scienze umane approfondisce la conoscenza del sistema economico e sociale, concentrandosi in particolare sulla Sociologia, sul Diritto e sull'Economia con un rafforzamento della Matematica negli ultimi tre anni e lo studio di una seconda lingua straniera.

Materie	Anno di corso				
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Scienze umane ( <i>Psicologia, Antropologia, Sociologia e Metod. della ricerca</i> )	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia	3	3	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Lingua e cultura francese <i>oppure</i> Lingua e cultura spagnola	3	3	3	3	3
Matematica con informatica al primo biennio	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali ( <i>Biologia, Chimica, Scienze della Terra</i> )	2	2			
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI (dal lunedì al venerdì)</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

Nel quinto anno è previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di **una disciplina non linguistica (CLIL)**.

Parte integrante dell'attività formativa sono i **Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)** e lo studio dell'**Educazione civica**.

**Profilo.** Le studentesse e gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

**Possibilità d'impiego.** Concorsi e selezioni presso Enti pubblici e privati in tutti i campi.

**Prosecuzione degli studi.** Questo percorso permette di accedere ad ogni facoltà universitaria. Gli sbocchi più diretti sono le facoltà legate alle scienze sociali (Sociologia, Antropologia, ecc.) e quelle legate alle scienze giuridiche ed economiche (Giurisprudenza, Economia, Finanza, ecc.).

## ➡ Liceo economico sociale

### Progetto SPORTIVO (sede: Inzago)

Materie	Anno di corso				
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Scienze umane ( <i>Psicologia, Antropologia, Sociologia e Metod. della ricerca</i> )	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia ( <i>con elementi di legislazione sportiva</i> )	3	3	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Lingua e cultura francese <i>oppure</i> Lingua e cultura spagnola	2	2	2	2	2
Matematica con informatica al primo biennio	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali ( <i>Biologia, Chimica, Scienze della Terra</i> )	2	2	1	1	
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Discipline sportive	1	1	1	1	1
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI (dal lunedì al venerdì)</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>31</b>	<b>31</b>	<b>30</b>

Nel quinto anno è previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di **una disciplina non linguistica (CLIL)**.

Parte integrante dell'attività formativa sono i **Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)** e lo studio dell'**Educazione civica**.

**Profilo.** Il Liceo economico sociale progetto Sportivo è un percorso rivolto a studenti e studentesse che intendono proseguire gli studi universitari e di istruzione e formazione tecnica superiore nell'ambito delle scienze motorie con futuri sbocchi professionali nel campo sportivo.

Il percorso è caratterizzato dall'approfondimento interdisciplinare e fornisce un insieme di competenze volte a comprendere e interpretare gli ambiti relativi ai diversi luoghi dell'educazione e del lavoro. In particolare, guida lo studente a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative.

Il progetto ha inoltre l'obiettivo di valorizzare la formazione fisico-motoria e sportiva attraverso un rafforzamento delle ore di scienze e discipline motorie.

**Possibilità d'impiego.** Concorsi e selezioni presso Enti pubblici e privati in tutti i campi. Allenatore, preparatore atletico, psicologo dello sport, tecnico federale, dirigente sportivo.

**Prosecuzione degli studi.** Questo percorso permette di accedere ad ogni facoltà universitaria. Gli sbocchi più diretti sono: le facoltà legate alle scienze sociali (Sociologia, Antropologia, ecc.), quelle legate alle scienze giuridiche ed economiche (Giurisprudenza, Economia, Finanza, ecc.) e le facoltà legate a scienze motorie.

## Istruzione degli Adulti

«L'apprendimento degli adulti è un elemento essenziale del ciclo dell'apprendimento permanente che copre l'intera gamma di attività di apprendimento formale, non formale e informale, sia generale che professionale, intraprese da adulti dopo aver lasciato il ciclo dell'istruzione e della formazione iniziali»

(Risoluzione del Consiglio Europeo 2011/c 372/01 pubblicata sulla GUCE del 20 dicembre 2011).

Il corso serale attivato presso l'Istituto Marisa Bellisario intende rispondere alla crescente domanda di **educazione permanente** che si riscontra in un territorio, come il nord-est milanese, con un tessuto economico-produttivo dinamico e articolato.

L'educazione degli adulti per l'apprendimento permanente e lo sviluppo delle competenze come elementi chiave concorrono ad **incrementare la competitività e le prospettive occupazionali**, favorendo l'inclusione sociale, la cittadinanza attiva e lo sviluppo personale.

L'utenza del corso serale negli ultimi anni si è diversificata: accanto ai lavoratori che mirano a riqualificare la propria posizione professionale, è sempre più numerosa la presenza di chi si trova alle prese con la difficoltà di inserimento (o reinserimento) nel mondo del lavoro e altrettanto numerosa risulta la presenza di adolescenti che hanno compiuto il sedicesimo anno di età che non possono frequentare il corso diurno.

### ➔ Servizi commerciali (corso serale) (sede: Inzago)

L'indirizzo professionale in Servizi Commerciali (corso serale) è ideato per rispondere alle esigenze di un'utenza adulta che intende rientrare nel sistema formativo. Esso prevede un percorso didattico flessibile (Percorso di Studio Personalizzato: PSP), che lo differenzia sensibilmente dai corsi previsti per l'utenza diurna degli adolescenti. La sua peculiarità si può individuare in due punti fondamentali: *a)* riduzione dell'orario settimanale di lezione (no PCTO); *b)* riconoscimento di crediti formali, non formali e informali.

Materie	Anno di corso				
	I	II	III	IV	V
Tecniche professionali	4	4	6	6	5
Diritto	2		2	3	3
Francese <i>oppure</i> Spagnolo	2	3	2	2	2
Inglese	2	2	2	2	2
Matematica	3	3	3	3	3
Italiano e Storia	3	3 +3	3 +2	3 +2	3 +2
Scienze	3				
Informatica e laboratorio	2+2*	2+2*	1*	1*	2*
Tecniche di comunicazione			2	2	2
Chimica		2			
Fisica	2				
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI (dal lunedì al venerdì)</b>	<b>23</b>	<b>22</b>	<b>22</b>	<b>23</b>	<b>22</b>

\* Compresenza di Informatica e laboratorio con Tecniche professionali dei servizi commerciali

**Profilo.** La/Il Diplomata/o in Servizi Commerciali ha le competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione alle vendite, sia dell'immagine aziendale con l'uso di diverse tipologie di strumenti di comunicazione, anche pubblicitari. Si orienta nell'ambito socioeconomico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali e internazionali.

Ha una preparazione approfondita della realtà aziendale sotto l'aspetto economico, giuridico, turistico, organizzativo e contabile. Conosce i prodotti turistici e le tecniche per il *customer satisfaction*.

Ha inoltre competenze professionali nell'area di marketing e nella realizzazione di prodotti pubblicitari.

**Risultati di apprendimento.** Al termine del percorso la Diplomata e il Diplomato sono in grado di:

- valutare i fatti e orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con la Costituzione;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana nei contesti culturali, scientifici ed economici;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi in modo responsabile e con atteggiamento razionale e critico di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.

**Possibilità d'impiego e prosecuzione degli studi.** L'inserimento nel mondo del lavoro può avvenire in aziende di varia natura e dimensione, sia in ambito industriale che nei servizi, nel settore privato e nella Pubblica Amministrazione.

Questo indirizzo permette di accedere ad ogni facoltà universitaria, in particolare a quelle di indirizzo economico-giuridico.

**Durata del corso.** Il corso si articola in 3 periodi didattici per un totale di cinque anni, coerentemente con il percorso di studi del corso diurno:

- il primo periodo ha durata di due anni ed è finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio;
- il secondo periodo ha durata di due anni ed è finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno;
- il terzo periodo ha durata un anno ed è finalizzato all'acquisizione del Diploma di Stato di Istruzione Professionale

È previsto l'accesso diretto al secondo o terzo periodo a seconda delle competenze dimostrate all'atto dell'iscrizione (con documentazione, autocertificazioni e previo accertamento da parte dell'istituzione scolastica), sulla base dell'organico assegnato e secondo un sistema strutturato di crediti. Al termine di ciascun periodo didattico è previsto il rilascio di apposita certificazione, che costituisce condizione di accesso al periodo didattico successivo.

**Orario delle lezioni.** 22/23 ore settimanali dal lunedì al venerdì. La fascia oraria va dalle 18:00 alle 22:20. Sono previste 5 ore di lezione da 50 minuti ciascuna e un intervallo di 10 minuti.

**Chi può iscriversi.** Lavoratori, anche stranieri, con titolo di studio equivalente alla terza media ed età non inferiore ai 16 anni. Deve essere documentato lo status di lavoratore o l'impossibilità, se minorenni, di non poter frequentare il corso diurno.

**Piano di studio personalizzati per gli Adulti.** Ad ogni studentessa e ad ogni studente viene offerto un Patto Formativo individuale che tiene conto dei percorsi formativi pregressi e delle esperienze lavorative maturate nel corso degli anni precedenti. In caso di accertate competenze professionalizzanti, sarà anche possibile ridefinire il monte ore individuale di ciascuno studente.

**Riconoscimento dei crediti.** Per quanto riguarda l'istruzione di secondo livello – Istruzione degli Adulti, in fase di sottoscrizione del Patto Formativo Individuale, possono essere riconosciuti allo studente in possesso dei requisiti ad hoc crediti formali, informali e non formali, che permettono allo stesso di non dover seguire alcune Unità Didattiche di Apprendimento (UDA) per le quali viene riconosciuto il credito. Il riconoscimento del credito è deliberato dalla Sezione Funzionale della Commissione per i patti formativi del C.P.I.A.2 di Cinisello

Balsamo (MI) In base al possesso di crediti formali (anche “idoneità”), informali e non formali lo studente accede, dopo la stipula del Patto Formativo Individuale, ad uno dei periodi didattici. Nel Piano Formativo Individuale (PFI) viene indicato anche il monte ore individualizzato ad ogni singolo studente. Eventuali lacune disciplinari possedute all’atto dell’iscrizione dovranno essere obbligatoriamente sanate in corso d’anno.

**La didattica per competenze.** Seguendo le linee guida del MIUR per l’IDA è stata introdotta la didattica per competenze. La programmazione didattica viene effettuata per Unità Didattiche di Apprendimento (UDA) centrate su competenze di materia, trasversali, pluridisciplinari e mirate ad affrontare compiti/problemi in contesto simile alla vita reale. Tali strumenti permettono allo studente di acquisire un ruolo di protagonista del processo di apprendimento acquisendo abilità e conoscenze che prevedono una reale applicabilità in campo operativo.

Allo scopo di ottimizzare gli interventi didattici i docenti del Corso serale hanno provveduto alla strutturazione e condivisione delle UDA.

**Passaggio alla classe successiva.** Il criterio per il passaggio alla classe successiva (gruppo di livello) non disciplinato dal superamento di un esame viene stabilito sulla base del conseguimento del 75% delle UDA complessivamente programmati. L’appartenenza a ciascuna classe può essere fruita anche per due anni. Tutte le UDA dovranno essere comunque conseguite per l’ammissione agli esami di stato, fermo restando che non possono essere ammessi agli esami gli alunni che non hanno frequentato, per documentati motivi, almeno il 70% del percorso previsto.

Grazie alla configurazione della struttura per UDA del Corso, l’inserimento nella classe successiva può avvenire anche in corso d’anno ed è deliberato dal Consiglio di classe. Al termine di ciascun periodo didattico è previsto il rilascio di apposita certificazione, che costituisce condizione di accesso al periodo didattico successivo.

**Funzioni specifiche.** L’impianto del Corso serale per adulti, fin qui delineato, si fonda sulla flessibilità, sulla personalizzazione dei percorsi, sul riconoscimento di crediti, sulla capitalizzazione dei moduli e su un supporto consistente all’apprendimento individualizzato. In tale ambiente formativo, si rivela necessaria l’individuazione di figure di sistema, all’interno del corpo docente, che si facciano carico di tutte le attività di accoglienza, orientamento e “accompagnamento” nel corso dell’intero processo formativo. Oltre ai docenti, l’organigramma del Corso serale prevede, nominati dal Dirigente scolastico, la presenza di:

- un Coordinatore del Corso;
- un Coordinatore di Classe.

## **Criteri di precedenza iscrizioni in caso di eccedenza**

Secondo quanto deliberato dal Consiglio di Istituto, i criteri di precedenza per l'**accoglimento delle domande di iscrizione alle classi prime in caso di eccedenza** rispetto ai posti disponibili sono i seguenti:

**a) per tutti gli indirizzi:**

- vicinorietà della residenza delle studentesse e degli studenti all'Istituto;
- voto di comportamento;
- studentesse/studenti che hanno fratelli gemelli o fratelli/sorelle che già frequentano un indirizzo dell'Istituto;
- genitori con attività lavorativa nel territorio di Inzago.

**b) per tutti i percorsi di istruzione liceale:**

- consiglio orientativo della Scuola Secondaria di Primo Grado di provenienza;
- voto di uscita dall'Esame di Licenza media non inferiore a 8/10;
- voto di comportamento;
- vicinorietà della residenza delle studentesse e degli studenti all'Istituto;
- studentesse/studenti che hanno fratelli gemelli o fratelli/sorelle che già frequentano un indirizzo dell'Istituto;
- genitori con attività lavorativa nel territorio di Inzago.

**c) per il percorso progetto Sportivo:**

- consiglio orientativo della Scuola Secondaria di Primo Grado di provenienza;
- voto di uscita dall'Esame di Licenza media non inferiore a 8/10;
- voto di comportamento;
- vicinorietà della residenza delle studentesse e degli studenti all'Istituto;
- studentesse/studenti che hanno fratelli gemelli o fratelli/sorelle che già frequentano un indirizzo dell'Istituto;
- genitori con attività lavorativa nel territorio di Inzago;
- frequenza ad un'attività sportiva (dimostrabile con tesseramento).

Ai fini di una corretta gestione delle iscrizioni in entrata, in caso di eccedenza delle richieste sarà prodotta una graduatoria. A parità di ogni altro criterio, si procederà con un'estrazione a sorte.

### 3.4 Curricolo di Istituto

L'Istituto Marisa Bellisario ha elaborato il proprio curricolo a partire dai Profili Educativi - Culturali - Professionali dei diversi indirizzi di studio, in risposta alle istanze del territorio e nell'ambito della quota di autonomia, avendo cura di valutare specifici interventi a supporto delle Priorità individuate.

I traguardi di competenza e le competenze trasversali che le studentesse e gli studenti devono acquisire sono individuati ed esplicitati sulla base dei PeCup dei diversi indirizzi di studio riferimento.

Gli obiettivi e le competenze da raggiungere attraverso le attività integrative dell'offerta formativa (in primis, attività di recupero e potenziamento) sono individuati in modo chiaro con una ricaduta positiva sugli apprendimenti. Il Collegio dei docenti, e le sue articolazioni, hanno il compito di elaborare e monitorare interventi specifici in ambito formativo, supporto all'individuazione dei casi specifici (tutoring, alunni con BES e altro).

Si utilizzano prove strutturate per le classi prime e criteri comuni per la correzione delle prove, accanto a interventi didattici specifici a seguito dell'esito della valutazione dei test di ingresso e l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline, come le competenze sociali/civiche, digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa con il voto di comportamento, attestati di crediti formativi, certificazioni informatiche e valutazioni dei tirocini PCTO.

La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e per indirizzi e coinvolge docenti di varie discipline e di più indirizzi di scuola che utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione e revisione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente, che verrà ulteriormente implementata.

## 3.5 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

### PCTO. Un progetto di vita, per guardare oltre...

---

L'alternanza scuola-lavoro è nata come metodologia didattica per permettere alle studentesse e agli studenti nel secondo biennio e nell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado (istituti professionali, istituti tecnici, licei) di svolgere una parte del proprio percorso formativo presso un'impresa o un ente.

Si trattava di uno strumento pensato per rendere flessibili i percorsi formativi scolastici, capace di combinare lo studio teorico d'aula con forme di apprendimento pratico svolte in un contesto professionale. I percorsi co-progettati in collaborazione con il mondo dell'impresa, si prefiggevano l'orientamento dello studente e lo sviluppo di competenze professionali e trasversali.

La Legge di Bilancio 2019 (Legge 145/2018) ha ridenominato i percorsi di alternanza scuola-lavoro "**Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento**" (PCTO), modificandone anche il monte orario.

Le *Linee Guida* hanno poi ridefinito gli obiettivi dei PCTO che devono integrare, come l'alternanza, conoscenze scolastiche, messa in pratica di conoscenze, abilità e competenze in una dimensione orientativa, ovvero l'avvio ad una scelta consapevole per la pianificazione del proprio percorso di vita.

Se l'alternanza aveva un ruolo didattico, orientativo e professionalizzante (acquisire delle competenze professionali) il focus nei PCTO è posto sull'orientamento e sulle competenze trasversali, mettendo in secondo piano le competenze professionali laddove difficili da integrare con gli indirizzi di studio, soprattutto liceali.

Come previsto dalla legge 107 del 2015 e dai successivi decreti legislativi, i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento sono **oggetto di valutazione nel terzo, quarto e quinto anno** e sono parte dell'**Esame di Stato**.

I PCTO hanno come obiettivo quello di integrare diversi aspetti:

- la **dimensione curricolare**, ovvero disciplinare e scolastica;
- la **dimensione esperienziale**, ovvero la parte della messa in pratica delle competenze;
- la **dimensione orientativa**, ovvero l'avvio ad una scelta consapevole per la pianificazione del proprio percorso di vita.

Tutte le attività di PCTO hanno la finalità di contribuire a porre le studentesse e gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, capacità, competenze e dei propri interessi, nella prospettiva di realizzare il proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento.

Il protagonismo attivo dei soggetti in apprendimento ha come obiettivo lo sviluppo della capacità di operare scelte consapevoli.

Tale processo si realizza con il coinvolgimento attivo di molteplici soggetti ivi comprese le famiglie, la cui funzione di corresponsabilità educativa è di fondamentale importanza nell'azione di supporto e nell'accompagnamento delle scelte delle studentesse e degli studenti.

La richiesta di nuove competenze che rispondano alle esigenze individuali e sociali, fa emergere la necessità di potenziare la centralità dello studente nell'azione educativa, di incrementare la collaborazione con il contesto territoriale e di predisporre percorsi formativi efficaci, e orientati ad integrare i nuclei fondanti degli insegnamenti con lo sviluppo di competenze trasversali, comunemente indicate anche come *soft skill*.

La scuola, quale attore fondamentale della comunità educante, deve sviluppare, quindi, un'azione didattica integrata, mirata a favorire e potenziare le connessioni tra gli apprendimenti in contesti formali, informali e

non formali, valorizzando l'aspetto emotivo e relazionale come parte sostanziale del processo di formazione. L'acquisizione delle competenze trasversali permette allo studente di arricchire il proprio patrimonio personale con una serie di conoscenze, abilità e atteggiamenti che gli consentono di assumere comportamenti adeguati rispetto alle diverse situazioni in cui si può venire a trovare, dalla più semplice alla più complessa.

Tutte le attività condotte nei PCTO sono finalizzate all'acquisizione delle competenze tipiche dell'indirizzo di studi prescelto e delle competenze trasversali, quali:

- competenza **personale, sociale e capacità di imparare ad imparare** (capacità di riflettere su se stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera);
- competenza **in materia di cittadinanza** (capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione della sostenibilità e delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici);
- competenza **imprenditoriale** (capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri, di risolvere problemi, di lavorare in gruppo, di programmare e gestire progetti);
- competenza **in materia di consapevolezza ed espressione culturali** (comprensione e rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e per mezzo di diverse forme culturali).

I PCTO prevedono, per tutti i corsi di studio attivati presso l'IIS Marisa Bellisario (ad eccezione del corso serale), sia periodi di  **tirocinio presso strutture esterne** in Italia e/o all'Estero (finalizzati alla acquisizione di conoscenze, abilità e competenze specifiche dell'indirizzo di studi frequentato), sia **attività svolte all'interno dell'Istituto**.

Sono previste anche attività in **modalità mista**. In particolare, i percorsi in modalità telematica prevedono la fruizione, su specifiche piattaforme, di materiale multimediale come video lezioni e la compilazione di test di apprendimento e/o di autovalutazione, la realizzazione di project-work o di ricerche multimediali da svolgere in modo individuale o come gruppo classe.

Inoltre, per tutti i corsi di studi di studi, i PCTO prevedono anche attività come: incontri-seminari con professionisti, associazioni, Enti, esperti esterni, Università.

Al termine di ogni attività, le studentesse e gli studenti compilano una scheda di valutazione dell'esperienza allo scopo di riprendere, riflettere e rielaborare con i docenti e il gruppo classe l'attività svolta.

## **ERASMUS+ E PCTO**

L'Istituto Marisa Bellisario ha ottenuto l'**accreditamento Erasmus+** per la realizzazione di attività di mobilità all'estero, conseguendo così la possibilità di accedere in modo continuo ad opportunità formative di crescita e di sviluppo tramite il confronto con organizzazioni europee. Ciò ha permesso all'Istituto di attivare **percorsi formativi internazionali** alle studentesse e agli studenti che desiderano vivere un'esperienza all'estero.

L'opportunità di una esperienza di tirocinio all'estero consente a tutte le studentesse e a tutti gli studenti coinvolti di:

- internazionalizzare il proprio curriculum vitae,
- migliorare l'uso della lingua straniera e acquisire maggiori competenze linguistiche e trasversali, allineando le competenze in uscita a quelle richieste dagli indirizzi curriculari;
- conoscere altre realtà aziendali e sviluppare competenze interculturali, imprenditoriali e trasversali, e una maggiore consapevolezza sul mercato del lavoro;
- acquisire competenze professionali e digitali collegate a qualifiche professionali del Repertorio Regionale (QRSP) della Regione Lombardia;

- favorire l'inclusione sociale, la motivazione, il successo scolastico, l'orientamento e l'occupazione;
- promuovere la cittadinanza europea.

L'internazionalizzazione, per le scuole di ambito VET, è l'unico modo possibile per far fronte alle sfide che il sistema della formazione si troverà ad affrontare in futuro e per fornire ai discenti gli strumenti per avere successo in una società sempre più multiculturale in continua evoluzione.

A tutte le studentesse e agli studenti che partecipano alla mobilità all'estero oltre alle ore certificate dalle strutture, l'IIS Marisa Bellisario prevede un **monte ore forfettario in virtù dell'esperienza svolta**, come da Protocollo mobilità studenti:

<b>TABELLA DI RIFERIMENTO PER L'ATTRIBUZIONE DELLE ORE DI PCTO</b>				
<b>Anno all'Estero / Mobilità</b>				
	<b>da 6 mesi a 1 Anno</b>	<b>da 3 mesi a 6 mesi</b>	<b>da tre settimane a 3 mesi</b>	<b>fino a due settimane</b>
<b>LICEO</b>	60	40	30	10
<b>PROFESSIONALE</b>	150	80	30	10

<b>ERASMUS+ VET</b>	
<b>LICEO E PROFESSIONALE</b>	
<b>Numero ore certificate + 30 ore di bonus per 3/4 settimane</b>	(Esempio: 88 ore certificate + 30 per 4 settimane = 118 ore)
<b>Numero ore certificate + 10 ore di bonus per 1/2 settimane</b>	(Esempio: 88 ore certificate + 10 = 98 ore)

## Modalità

---

PCTO presso Struttura Ospitante

## Soggetti coinvolti

---

Ente Pubblico Amministrazione – Ente Privato – Impresa – Professionista

## Durata progetto

---

Biennale

## Modalità di valutazione prevista

---

Come da Regolamento PCTO d'Istituto

## 3.6 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### Progettualità dell'IIS Marisa Bellisario

---

L'Offerta Formativa si articola anche facendo riferimento al **patrimonio di esperienza e professionalità** che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine dell'IIS Marisa Bellisario.

Nella predisposizione del nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa si è ritenuto di attuare una sostanziale revisione dell'impianto progettuale che risponde ai seguenti principi:

- consolidamento delle competenze di base, attraverso attività che i singoli Consigli di Classe pianificheranno sulle effettive esigenze delle classi e comunque nel limite delle risorse a disposizione;
- mantenimento di un'attività comune, trasversale a tutti gli indirizzi, di sviluppo di un'Etica Ambientale in linea con i principi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile con attività fortemente radicate sulla realtà locale e di sensibilizzazione ai temi caldi a livello mondiale;
- sviluppo di percorsi e progetti fortemente professionalizzanti, utili a completare il raggiungimento di competenze professionali e ad orientare le successive scelte formative o lavorative degli studenti.

I progetti del PTOF sono stati definiti secondo una specifica criteriologia che risponde all'esigenza di completamento dell'Offerta Formativa:

- a. progetti di cui si ritiene fondamentale il valore formativo. Attività quindi necessarie ad accompagnare la crescita degli alunni quali persone. Tali progetti andranno quindi elaborati e definiti per tutti gli indirizzi di studio, con vincolo di svolgimento per tutti i consigli di classe. In questi progetti si esprime e sostanzia la nostra visione dei giovani, la nostra forza educativa e il nostro impegno a formare cittadini autentici, competenti, responsabili e che, secondo il dettato costituzionale, possano apportare beneficio allo Stato;
- b. progetti di cui si ritiene fondamentale il valore formativo in ambito professionale. Progetti quindi distinti per i singoli indirizzi, che abbiano lo scopo di ampliare, definire meglio le competenze professionali degli studenti;
- c. progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa, nuovi o sperimentati negli anni, che riprendano temi fondamentali che si ritiene che i Consigli di Classe debbano affrontare. In tale gruppo, quindi, verranno raccolte le proposte progettuali cui i singoli Consigli di Classe potranno, o meno, aderire, fatto salvo però l'obbligo di affrontare tali tematiche nel percorso scolastico.

Volendo riassumere per maggior chiarezza, questi progetti riguardano temi e approfondimenti obbligatori per i Consigli di Classe, che potranno però decidere se svolgerli nella propria progettazione delle attività o aderendo al progetto proposto.

Nella prospettiva garantita dalla legge sull'autonomia scolastica che consente a ogni scuola di ampliare l'Offerta Formativa e Didattica curricolare mediante progetti che perfezionino la programmazione, nello specifico l'IIS Marisa Bellisario si propone di affrontare e sviluppare tematiche connesse al **benessere della persona**, al **successo formativo**, all'**inclusività**, al **rispetto dell'ambiente** nonché al **mondo del lavoro**, dello **sport** e alla **crescita culturale e responsabile del cittadino**. Una tale varietà di progetti non può che offrire una grande opportunità di potenziare il percorso scolastico delle studentesse e degli studenti ai fini della valorizzazione della persona e dell'esaltazione delle potenzialità di ciascuna e di ciascuno.

I progetti, che sono stati individuati seguendo priorità didattiche precise che mirano alla **riduzione dell'insuccesso scolastico**, all'**inclusività**, alla **formazione continua plurivalente** e alla **crescita professionale**, sono stati declinati nelle seguenti aree:

- area continuità e orientamento;
- area benessere;

- area linguistico/comunicativa;
- area inclusività;
- area successo formativo;
- area crescita culturale;
- area competenze chiave di cittadinanza;
- area espressivo/motoria;
- area scientifico/tecnologica;
- area innovazione e organizzazione scolastica.

Fino al 2027, l'IIS Marisa Bellisario sarà **“Scuola di Eccellenza di Erasmus+”**. L'obiettivo sarà collaborare con l'USR per promuovere finalità e progettualità Erasmus. Attraverso la condivisione delle “buone pratiche”, anche ai fini della motivazione scolastica, nei prossimi cinque anni tutto l'Istituto verrà coinvolto nel Progetto Erasmus: tramite Erasmus, la Commissione Europea finanzia la mobilità di studentesse, studenti e docenti. Nello specifico, i progetti riguarderanno due ambiti: l'istruzione scolastica e la formazione professionale.

Oltre all'Erasmus+, l'IIS Marisa Bellisario proseguirà anche nel consolidamento di tutte quelle forme di collaborazione con quei partner con i quali sono già state attivate relazioni: sia con imprese e/o strutture sul territorio che con enti e/o istituzioni internazionali, con l'impegno di intensificare tali forme di collaborazione nella prospettiva di potenziare l'Offerta Formativa in ambito didattico-educativo, come in quella tesa a rinnovare le proprie infrastrutture e attrezzature digitali, oltre agli arredi – interni ed esterni – destinati a rendere più funzionale e innovativa l'attività didattica.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content Language integrated learning*.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e

l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
- Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.
- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.
- Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione potenziamento degli strumenti didattico-laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto.
- Valutazione nella didattica per competenze.

## Risultati attesi

---

I progetti sono stati individuati seguendo priorità didattiche precise che mirano alla riduzione dell'insuccesso scolastico, all'inclusività, alla formazione continua plurivalente e alla crescita professionale.

<b>Destinatari</b>	Gruppi classe
	Classi aperte verticali
	Altro
<b>Risorse professionali</b>	Interno – Esterno

## Risultati materiali necessarie:

---

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Scienze - Fisica - Chimica
	Arte e Disegno
	Aula Arcobaleno
<b>Biblioteche</b>	Biblioteca Diffusa – Open Space
<b>Aule</b>	Spazio Interno Polifunzionale
<b>Strutture sportive</b>	Calcetto
	Campo Basket – Pallavolo all'aperto
	Palestra

	Piste di corsa fartlek - Badminton
	Area verde di pertinenza dell'Istituto

## Approfondimento

Progetti PTOF 2022/2023 suddivisi per area:

### ▪ AREA CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

	TITOLO ATTIVITÀ
1	PROGETTO "ORIENTAMENTO"
2	PROGETTO "ACCOGLIENZA E TUTORING"

### ▪ AREA BENESSERE

	TITOLO ATTIVITÀ
1	PROGETTO "SCUOLA PULITA"
2	PROGETTO AVIS
3	PROGETTO "EDUCAZIONE ALLA SALUTE" (SEDE: INZAGO) <ul style="list-style-type: none"> <li>- Educazione all'affettività e alla sessualità</li> <li>- Sportello di ascolto psicologico</li> <li>- Educazione ambientale: raccolta differenziata</li> <li>- Prevenzione al bullismo e al cyberbullismo</li> </ul> PROGETTO "EDUCAZIONE ALLA SALUTE" (PLESSO: TREZZO SULL'ADDA) <ul style="list-style-type: none"> <li>- Educazione all'affettività e alla sessualità</li> <li>- Sportello di ascolto psicologico</li> <li>- Prevenzione scolastica dalle dipendenze da alcool e sostanze</li> <li>- Lotta al doping</li> <li>- Prevenzione al bullismo e al cyberbullismo</li> </ul>

### ▪ AREA LINGUISTICA-COMUNICATIVA

	TITOLO ATTIVITÀ
1	CERTIFICAZIONE TRINITY / LINGUA INGLESE
2	PROGETTO "ERASMUS+ VET" / TIROCINI FORMATIVI ALL'ESTERO
3	EUROPROGETTAZIONE
4	STAGE LINGUISTICI ALL'ESTERO

### ▪ AREA INCLUSIVITÀ

	TITOLO ATTIVITÀ
1	PROGETTO "LABORATORIO MUSICALE"
2	PROGETTO "LABORATORIO ARTISTICO"
3	PROGETTO "ORTOLANDIA"

▪ **AREA SUCCESSO FORMATIVO**

	TITOLO ATTIVITÀ
1	PROGETTO "LE PAROLE CHE ABITO"
2	PROGETTO "INSIEME È MEGLIO"
3	PROGETTO "INCLUSIONE ALUNNI STRANIERI" / CORSO SERALE
4	CORSI DI RECUPERO E SPORTELLI
5	PROGETTO "SUCCESSO FORMATIVO BES" (BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI)
6	PROGETTO "ISTRUZIONE DOMICILIARE"

▪ **AREA CRESCITA-CULTURALE**

	TITOLO ATTIVITÀ
1	PROGETTO "CONOSCENZA DEL TERRITORIO"
2	PROGETTO "BIBLIOTECA SCOLASTICA"
3	PROGETTO "INVITO ALLA LETTURA"
4	PROGETTO "SCRITTURA E LETTURA CREATIVA"
5	PROGETTO "QUOTIDIANO IN CLASSE"
6	PROGETTO "GIORNALIAMO"
7	PROGETTO "TUTELIAMO I BENI CULTURALI"
8	PROGETTO "TAVOLOZZA ONLINE"
9	PROGETTO "RITORNO AL... BELLISARIO" (CORSO SERALE)
10	PROGETTO "UN LIBRO A COLAZIONE"

▪ **AREA COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA**

	TITOLO ATTIVITÀ
1	PROGETTO "STORIA CIVICA LOCALE"
2	PROGETTO "GIORNATA DELLA MEMORIA"
3	PROGETTO "PANCHINA ROSSA" – GIORNATA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE
4	PROGETTO "MARIPOSA"
5	PROGETTO "MARISA"
6	PROGETTO "COME ERI VESTITA"
7	PROGETTO "SCUOLA DI LEGALITÀ"
8	PROGETTO "SICUREZZA"
9	PROGETTO "EDUCAZIONE STRADALE E PRIMO SOCCORSO"
10	PROGETTO "GIRLHOOD"
11	PROGETTO "A SCUOLA DI LIBERTÀ. LA SCUOLA IMPARA A CONOSCERE IL CARCERE"
12	PROGETTO "GIUSTIZIA RIPARATIVA. GIUSTIZIA E RICONCILIAZIONE: UN DIALOGO IMPOSSIBILE...?"
13	PROGETTO "I CARE...". EDUCARE AL PENSARE ECOLOGICO: PER UNA SCUOLA ECOLOGICAMENTE SOSTENIBILE

▪ **AREA ESPRESSIVO-MOTORIA**

	TITOLO ATTIVITÀ
1	PROGETTO "BASKIN"
2	PROGETTO "HOMO SAPIENS". ATTIVITÀ SPORTIVA PLURIDISCIPLINARE E GRUPPI SPORTIVI
3	PROGETTO "METTITI IN GIOCO"

▪ **AREA SCIENTIFICO-TECNOLOGICA**

	TITOLO ATTIVITÀ
1	CORSI ECDL (EUROPEAN COMPUTER DRIVING LICENCE)
2	PROGETTO STEM
3	PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

▪ **INNOVAZIONE E ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA - PROGETTI PON**

	TITOLO ATTIVITÀ
1	TEMA: ALLESTIMENTO DI CENTRI SCOLASTICI DIGITALI PROGETTO "SMART-SMART BUT NOT TOO CLOSE"
2	TEMA: MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE PROGETTO "SUPPORTA-MENTE DIGITALE"
3	TEMA: FORMAZIONE PER ADULTI (II EDIZIONE) PROGETTO "GLI ESAMI NON FINISCONO MAI" (ED. PERMANENTE PER ADULTI)
4	TEMA: MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE PROGETTO "REALIZZAZIONE DI PERCORSI EDUCATIVI VOLTI AL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE E PER L'AGGREGAZIONE E LA SOCIALIZZAZIONE DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI NELL'EMERGENZA COVID-19" (APPRENDIMENTO E SOCIALITÀ)

## MEDIADOLESCENZA. Progetto innovativo

---

L'IIS Marisa Bellisario è partner di Warner Bros. Discovery, terzo editore italiano per share, con cui collabora per la creazione di un canale diretto tra adolescenti e comunicazione. Il progetto intende promuovere la condivisione e il confronto sui temi quali la costruzione dell'identità, l'affettività e il mondo delle relazioni, in particolar modo su come essi diventino oggetto di condivisione sui social media. È l'occasione per riflettere sulla propria individualità attraverso un'osservazione ed una riflessione di come una generazione e i suoi momenti di passaggio sono rappresentati dai mezzi di comunicazione.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning*.
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
- Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.

- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.
- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.
- Potenziamento delle competenze comunicative.
- Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione.
- Potenziamento degli strumenti didattico-laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'Istituto.
- Valutazione nella didattica per competenze.

## Risultati attesi

---

Conoscere meglio i diversi meccanismi e i linguaggi mediali ed imparare a comunicare meglio, in un alternarsi di attività curricolare e workshop dedicati, lungo il corso dell'anno scolastico.

<b>Destinatari</b>	Gruppi classe
<b>Risorse professionali</b>	Interno – Esterno

## Risultati materiali necessarie:

---

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
<b>Biblioteche</b>	Biblioteca Diffusa – Open Space
<b>Aule</b>	Spazio Interno Polifunzionale

## GIRL'S EYE VIEW. Progetto innovativo

---

L'IIS Marisa Bellisario di Inzago è stato selezionato dal team di ricerca della University of Exeter (Regno Unito) e Sapienza Università di Roma come partner del progetto di ricerca scientifica di rilevanza internazionale A Girls' Eye-view: Girlhood on the Italian screen since 1950s finanziato dall'Arts and Humanities Research Council (AHRC). Questo progetto di ricerca è finalizzato all'analisi della rappresentazione dell'adolescenza femminile

nel cinema italiano, e in particolare sulla serialità televisiva, con l'intenzione di portare lo studio di quest'ultimo, ampiamente esplorato a livello internazionale, nel campo della ricerca scientifica italiana.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning*.
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
- Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.
- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.
- Potenziamento delle competenze comunicative.
- Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione.
- Potenziamento degli strumenti didattico-laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'Istituto.
- Valutazione nella didattica per competenze.

## Risultati attesi

---

Gli obiettivi del progetto sono molteplici: analizzare come viene rappresentata l'adolescenza nei film e nelle serie tv degli ultimi anni; comprendere quanto questa rappresentazione sia in sintonia o meno con i modelli identitari in via di definizione a livello sociale; includere i punti di vista delle adolescenti intervistate; promuovere l'Inclusione del pubblico femminile nei processi di produzione cinematografica italiana.

<b>Destinatari</b>	Gruppi classe
<b>Risorse professionali</b>	Interno - Esterno

## Risultati materiali necessarie:

---

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
<b>Biblioteche</b>	Biblioteca Diffusa - Open Space
<b>Aule</b>	Spazio Interno Polifunzionale

## ERASMUS +. Per una scuola di “eccellenza”!

---

Il progetto, che nasce da un'esperienza pluriennale ormai collaudata, è rivolto alle studentesse e agli studenti delle classi terze e quarte, e si propone di favorire nei giovani e nelle rispettive famiglie un atteggiamento di maggiore apertura nei confronti di culture e lingue diverse, facendo scoprire, nel contempo, i valori della propria cultura di appartenenza. Comporta lo scambio di ospitalità con un partner straniero per un periodo di tempo variabile, la frequenza di lezioni, la visita di luoghi di interesse paesaggistico e culturale e la partecipazione a workshop in cui gli studenti e i loro partner lavorano insieme, in vista di un “prodotto” comune finale. Fino al 2027, l'IIS Marisa Bellisario sarà “Scuola di Eccellenza di Erasmus+”. L'obiettivo sarà collaborare con l'USR per promuovere finalità e progettualità Erasmus. Attraverso la condivisione delle “buone pratiche”, anche ai fini della motivazione scolastica, nei prossimi cinque anni tutto l'Istituto verrà coinvolto nel Progetto Erasmus: tramite Erasmus, la Commissione Europea finanzia la mobilità di studentesse, studenti e docenti. Nello specifico, i progetti riguarderanno due ambiti: l'istruzione scolastica e la formazione professionale.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

## Risultati attesi

---

Sollecitare e promuovere l'interesse verso la lingua e la cultura di un paese straniero, la sua realtà sociale e scolastica, verificando gli inevitabili stereotipi e superando gli eventuali pregiudizi; consentire di ampliare le proprie conoscenze linguistiche, tramite l'utilizzo dell'Inglese come lingua veicolare.

<b>Destinatari</b>	Classi aperte verticali
	Classe aperte parallele
<b>Risorse professionali</b>	Interno - Esterno

Risultati materiali necessarie:

---

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
<b>Aule</b>	Spazio Interno Polifunzionale

## 3.7 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

### Educare al pensare ecologico: per una scuola ecologica-mente sostenibile

#### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi.
- La rigenerazione delle infrastrutture.
- La rigenerazione dei comportamenti.
- La rigenerazione delle opportunità.

#### Obiettivi dell'attività

<b>Obiettivi sociali</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Recuperare la socialità</li><li>▪ Superare il pensiero antropocentrico</li><li>▪ Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia</li><li>▪ Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare</li></ul>
<b>Obiettivi ambientali</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE</li><li>▪ Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico</li><li>▪ Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura</li><li>▪ Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo</li></ul>
<b>Obiettivi economici</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Conoscere il sistema dell'economia circolare</li><li>▪ Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico</li><li>▪ Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative</li><li>▪ Acquisire competenze green</li></ul>

#### Risultati attesi

Il progetto "Educare al pensare ecologico: per una scuola ecologica-mente sostenibile" è la sintesi di un impegno pluriennale che l'IIS Marisa Bellisario porta avanti nell'azione di sensibilizzazione della questione ecologico-ambientale. Confermandone la forte impronta e il profondo spirito inclusivo che caratterizza la scuola, il progetto si propone di portare avanti le attività di riqualificazione dell'area verde della scuola attraverso un intervento di miglioramento funzionale del giardino interno che, a causa della mancata manutenzione, non è ancora stato valorizzato oltre a non essere funzionale alla vita scolastica e fruibile da parte delle alunne e degli alunni. Il suo recupero permetterebbe invece di attivare dinamiche didattico-educativo dalla forte valenza inclusiva e di aggiungere spazi importanti per favorire momenti di incontro, socializzazione e di lavoro con attività didattiche all'aperto.

Il giardino diventa così vero e proprio spazio didattico, da considerare quindi una risorsa che integra e completa gli spazi interni della scuola. Restituire alla scuola il proprio giardino come spazio sociale e di

apprendimento inclusivo, consentirà di dar vita a uno spazio laboratoriale concreto, ampliando il contesto educativo dall'aula all'ambiente circostante.

Il Progetto richiede non solo la collaborazione di tutta la comunità scolastica, ma anche collaborazioni esterne volontarie di soggetti disponibili, essendo necessarie importanti operazioni di pulizia, assestamento del terreno e manutenzione dell'area, attività che non possono che contribuire a far maturare e rafforzare una coscienza ecologica e uno spirito di consapevolezza critica che la scuola è veramente un bene di tutti, in cui tutti sono chiamati a "prendersene cura"!

Per la manutenzione ordinaria e i piccoli lavori di sistemazione saranno coinvolti le stesse alunne e gli stessi alunni, coadiuvati da personale docente disponibile. L'attività proposta costituisce parte integrante della valutazione educativa e didattica di ogni alunna/o.

Obiettivi di processo: inclusione e differenziazione; sviluppo e valorizzazione delle risorse umane; integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

Gli obiettivi individuati verranno declinati secondo le finalità specifiche volte ad:

- arricchire la formazione integrale della persona attraverso dinamiche inclusive di cooperative learning e di cooperazione solidale;
- offrire contenuti e strumenti che aiutino a decifrare l'urgenza della questione ambientale, per una partecipazione attiva e responsabile alla costruzione di un mondo ecologicamente sostenibile;
- approfondire i valori della responsabilità personale, della partecipazione attiva e della solidarietà in relazione alle evidenze che della crisi ambientale in atto;
- far sperimentare che con le proprie scelte personali e il proprio contributo fattivo si può contribuire ad affrontare i grandi problemi di oggi, superando il senso di indifferenza che li rende estranei.

L'apprendimento esperienziale sarà l'approccio metodologico privilegiato e finalizzato anche alla socializzazione/integrazione tra diversi soggetti attraverso attività individuali e di gruppo. La valorizzazione delle capacità individuali sarà il criterio guida per dare la possibilità di percepirsi come soggetti capaci di... Nei lavori di gruppo sarà privilegiato l'apprendimento tra pari, l'aiuto reciproco e forme di tutoraggio in cui i protagonisti siano gli stessi studenti e le stesse studentesse.

I compiti di realtà che gli alunni saranno chiamati ad affrontare metteranno in gioco volta per volta delle strategie risolutive grazie al contributo di tutti. Questo favorirà l'acquisizione di "abiti mentali e comportamentali" tesi al rispetto della natura e dell'ambiente circostante, ad una "coscienza ecologica" e ad una sana alimentazione; l'impegno dei ragazzi ad affrontare problemi specifici dati (es. piante stagionali); l'uso di molteplici linguaggi (verbale, iconico, fotografico, sensoriale, manipolativo) e di tecniche linguistiche diversificate come la relazione, la scheda, l'inchiesta, il questionario, il grafico, la poesia, la favola.

Tra i risultati attesi:

- creare attività attraverso le quali gli alunni vengano stimolati ad utilizzare i propri sensi per mettersi in contatto con la natura e sviluppare o potenziare abilità diverse, quali l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione;
- sperimentare la coltura biologica degli ortaggi (concimi naturali, consociazioni, rotazioni...), sensibilizzando gli alunni alla cura e alla difesa dell'ambiente in cui vivono;
- osservazione sistematica di un habitat naturale: il terreno, esperienza di allevamento di animali utili al terreno: i lombrichi, studio e realizzazione del compostaggio in orto;

- diffondere un'adeguata conoscenza della stagionalità e della provenienza degli alimenti di cui ci nutriamo;
- stimolare i rapporti intergenerazionali e far conoscere la tradizione contadina, in ambito agricolo ed enogastronomico, intesa come riscoperta delle nostre radici culturali;
- acquisizione di competenze e abilità spendibili in un futuro inserimento lavorativo, ad esempio in ambito socio-educativo (scuole dell'infanzia, primaria, secondaria) o aziende vivaistiche ed agricole presenti in modo estensivo nel nostro territorio;
- favorire il lavoro "pratico" come strumento di costruzione di processi di socializzazione, integrazione e scambio;
- promuovere e diffondere nuovi e più sostenibili stili di vita attraverso la conoscenza e il rispetto dei canoni dell'agricoltura biologica;
- riqualificare e recuperare spazi scolastici con finalità sociali, incrementandone l'efficienza e valorizzando il concetto di bene comune;
- tutelare le risorse non rinnovabili come acqua e suolo, recuperando e gestendo correttamente i rifiuti quotidiani.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

## Informazioni

---

**Destinatari:** Studenti; Personale scolastico; Famiglie; Esterni

**Tempistica:** Triennale

**Tipologia finanziamento:** Fondi POR; Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

### 3.8 Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Formazione e Accompagnamento	Attività
<p><b>Titolo attività: IIS MARISA BELLISARIO: UNA SCUOLA IN RETE! FORMAZIONE DEL PERSONALE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica</li> </ul> <p><b>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati</b></p> <p>IIS MARISA BELLISARIO: UNA SCUOLA IN RETE!</p> <p>Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) nasce dalla profonda convinzione che l'ambiente Scuola deve farsi promotore, da protagonista, del cambiamento che l'innovazione digitale ha apportato alla società odierna. Suo obiettivo è modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta educativa e formativa coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e con i ritmi del mondo contemporaneo.</p> <p>La dotazione di una adeguata e innovativa infrastruttura e di risorse materiali all'avanguardia (ad es., pc portatili, LIM, nonché l'uso di piattaforme online per la condivisione delle risorse didattiche) permetterà ai docenti di mettere in atto attività di studio, ricerca guidata, problem solving e produzione di materiali, privilegiando le modalità del Cooperative Learning e del Peer Tutoring nell'ottica della scuola come comunità di apprendimento.</p> <p>Per attuare quanto prefissato nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), il nostro Istituto è dotato di un Team per l'Innovazione Digitale e di un Animatore digitale, figura fondamentale per l'attuazione del PNSD, che collabora in modo strategico con il Dirigente Scolastico e con il Direttore Amministrativo, coordinando la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola. Queste figure lavorano in sinergia per indirizzare le risorse verso attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ formazione interna del personale;</li> <li>▪ coinvolgimento della comunità scolastica alle iniziative di argomento tecnologico;</li> <li>▪ diffusione dell'innovazione digitale nella scuola e creazione di soluzioni innovative.</li> </ul> <p>In linea con quanto previsto dal PNSD l'Istituto si prefigge i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ efficientamento della rete internet tramite l'utilizzo della fibra ottica;</li> <li>▪ stimolare una didattica innovativa che si serva anche delle opportunità aperte dal digitale per coinvolgere e motivare le studentesse e gli studenti;</li> <li>▪ creare spazi di condivisione in cui i docenti possano cocreare e scambiare contenuti e risorse digitali;</li> <li>▪ utilizzo del RE nell'ottica della dematerializzazione degli atti della pubblica amministrazione e una tempestiva comunicazione scuola-famiglia;</li> <li>▪ stimolare o rimotivare i docenti all'uso degli strumenti e risorse digitali nella pratica didattica;</li> <li>▪ rendere maggiormente fruibili gli ambienti digitali a disposizione dei discenti, per favorire l'apprendimento cooperativo e il lavoro per gruppi di livello sia omogenei che misti.</li> </ul> <p>Il raggiungimento di questi obiettivi dovrà necessariamente passare attraverso due linee d'azione interconnesse: una caratterizzata dall'efficientamento della rete in dotazione alla scuola attraverso l'adozione della fibra ottica; l'altra, tesa al potenziamento e all'utilizzo di risorse già presenti nella dotazione scolastica (LIM, laboratori...), ma che necessitano di essere potenziate e inserite in maniera più efficace nel ventaglio di possibilità di utilizzo da parte delle/dei docenti e delle studentesse e degli studenti. Quest'ultima linea d'azione si esplicherà pertanto in percorsi formativi per docenti con il fine di passare da una competenza tecnico-operativa, che è già stata oggetto negli scorsi anni di percorsi formativi per docenti, a una competenza più avanzata che sviluppi negli insegnanti la capacità di sfruttare le potenzialità della multimedialità e della interattività dello strumento LIM e degli altri strumenti digitali secondo un progetto pedagogico maggiormente consapevole.</p> <p>Alcuni obiettivi sono già stati raggiunti dalla nostra scuola; l'adesione al PON FESR/Realizzazione ambienti digitali ha permesso di provvedere all'allestimento di nuove aule digitali</p>

e il PON FESR/Realizzazione ambienti digitali ci permetterà di provvedere all'allestimento degli spazi in funzione delle nuove esigenze della didattica flessibile.

In particolare, sono previsti i seguenti corsi:

- corso base per acquisizione ECDL per docenti e studentesse/studenti;
- incontri di educazione agli strumenti tecnologici e multimediali per studentesse e studenti e genitori;
- attività di laboratorio per l'utilizzo di Padlet;
- corso per l'utilizzo strumenti piattaforma Google-Workspace;
- corso di formazione Registro Elettronico Axios;
- corso di aggiornamento sull'uso degli strumenti multimediali: smart tablet;
- corso giochi e quiz on line Kahoot!

## 3.9 Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

---

L. SCIENZE UMANE - M. BELLISARIO - MIPS06101D

I.P. - M. BELLISARIO - MIRC061012

I.P. - M. BELLISARIO (SUCCURSALE) - MIRC061023

I.P. - M. BELLISARIO (SERALE) - MIRC06151B

#### Criteria di valutazione comuni

La valutazione degli studenti e delle studentesse della scuola secondaria di secondo grado ha per oggetto il loro processo formativo, il comportamento e i risultati dell'apprendimento. Tali valutazioni devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento delineati nel Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), con le Indicazioni nazionali per i licei e con le Linee guida per gli istituti professionali che definiscono il relativo curriculum, e con i piani di studio personalizzati.

Il Collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto della libertà di insegnamento, detti criteri e modalità fanno parte integrante del PTOF.

La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo:

- la **valutazione iniziale**, diagnostica, permette di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi;
- la **valutazione formativa**, che avviene in itinere, ha funzione regolativa, in quanto consente di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare eventuali strategie di rinforzo;
- la **valutazione sommativa finale** definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline.

La **valutazione di fine periodo**, oltre che del risultato e delle verifiche sommative, terrà conto di:

- difficoltà dello studente e della studentessa;
- metodo di studio;
- impegno;
- miglioramento dei risultati nel corso dell'anno scolastico;
- comportamento in classe;
- corretto uso dei materiali didattici;
- rispetto degli spazi scolastici.

I tre parametri di riferimento fondamentali sono: conoscenze, abilità/capacità, competenze, come definite in base al Quadro Europeo dei Titoli e delle Qualifiche (EQF) nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7/09/2006.

**Il giudizio viene espresso secondo la scala numerica da 1 a 10.**

GRIGLIA DI CORRISPONDENZA VOTI				
Voto	Conoscenze	Abilità	Livelli relativi all'acquisizione delle competenze	Comportamenti messi in atto nel processo di apprendimento / insegnamento
1 – 2	Conoscenze assenti	Assenti	<b>Livello base non raggiunto</b>	Lo/a studente/essa non è in grado di effettuare analisi, non sa sintetizzare le conoscenze acquisite, non è capace di autonomia di giudizio seppur sollecitato
3	Conoscenze gravemente lacunose	Evidenza gravissime difficoltà nel mettere in atto le abilità richieste		Lo/a studente/essa effettua analisi e sintesi parziali e imprecise e valutazioni approfondite solo se sollecitato e guidato
4	Conoscenze frammentarie e lacunose	Evidenza gravi difficoltà nel mettere in atto le abilità richieste		
5	Conoscenze incerte e superficiali	Applica le conoscenze in modo parziale e gestisce con difficoltà semplici situazioni note		
6	Conoscenze essenziali	Applica correttamente le conoscenze essenziali e coglie il significato di semplici informazioni	<b>Livello base</b> Lo/a studente/essa svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di avere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali	Lo/a studente/essa effettua analisi complete ma essenziali, sintetizza le conoscenze seppur guidato, effettua semplici valutazioni
7	Conoscenze corrette e quasi complete	Applica le conoscenze acquisite in modo corretto	<b>Livello intermedio</b> Lo/a studente/essa risolve compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite	Lo studente/essa effettua analisi complete, sintesi autonome, alcune valutazioni anche approfondite in modo autonomo
8	Conoscenze corrette e complete	Applica le conoscenze acquisite in modo corretto e autonomo		
9	Conoscenze complete e approfondite autonomamente	Rielabora in modo personale e critico e analizza correttamente situazioni complesse e problemi di qualsiasi natura	<b>Livello avanzato</b> Lo/a studente/essa svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli	Lo studente/essa distingue gli elementi di insieme e ne stabilisce le relazioni, organizza in modo autonomo e completo conoscenze e procedure, valuta autonomamente, in modo completo e approfondito
10	Conoscenze molto approfondite e sicure	Rielabora in modo personale, critico e creativo e analizza in modo eccellente situazioni complesse e problemi di qualsiasi natura		

Nei dipartimenti vengono definite le **griglie di valutazione disciplinari** reperibili sul [sito web della scuola](#) (Documenti allegati).

## Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica

La legge 92/2019 stabilisce che l'insegnamento dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe. I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

**Il voto di Educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva.**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA							
CRITERI	IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE		INTERMEDIO		AVANZATO
	4	5	6	7	8	9	10
<b>Conoscenze</b>	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente.	Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente.	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni.	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. Lo studente sa recuperarle in Modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. Lo studente sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. Lo studente sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.
<b>Abilità</b>	Lo studente mette in atto solo occasionalmente, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.	Lo studente mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo nell'esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.	Lo studente mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente.	Lo studente mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.	Lo studente mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.	Lo studente mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.	Lo studente mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA									
TEMA (in sintesi)	ANNO	COMPETENZE	LIVELLI						
			In fase di acquisizione		Di base (essenziali)	Intermedio (discrete/buone)		Avanzato (ottime/eccellenti)	
			4	5	6	7	8	9	10
2. Regole vita democratica	I	Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano.							
4. Disagio giovanile e adulto		Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile e adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.							
5. Cittadinanza digitale		Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.							
2. Regole vita democratica	II	Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.							
3. Legalità contrasto alle mafie		Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.							
7. Educazione ambientale		Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.							
2. Regole vita democratica	III	Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.							
8. Patrimonio culturale		Partecipare al dibattito culturale. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.							
9. Primo intervento e protezione civile		Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.							
1. Costituzione e diritti	IV	Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.							
3. Legalità contrasto alle mafie		Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.							
8. Patrimonio culturale		Partecipare al dibattito culturale. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.							
9. Primo intervento e protezione civile		Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.							
1. Costituzione e diritti	V	Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e Nazionale.							

		<p>Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali</p> <p>Partecipare al dibattito culturale.</p> <p>Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.</p>				
<b>3. Legalità contrasto alle mafie</b>		<p>Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.</p>				
<b>4. Disagio giovanile e adulto</b>		<p>Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.</p>				
<b>6. Agenda 2030 sviluppo sostenibile</b>		<p>Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.</p> <p>Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del paese.</p>				

## Criteria di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, in base a quanto stabilito nello "Statuto delle studentesse e degli studenti", dal "Patto educativo di corresponsabilità", firmato dagli studenti e dalle famiglie al momento dell'iscrizione, e dai regolamenti di ciascuna scuola.

Il voto di comportamento **viene attribuito collegialmente dal Consiglio di classe** riunito per gli scrutini in base ai seguenti indicatori:

- sanzioni disciplinari;
- impegno e costanza nel lavoro scolastico, dialogo educativo e rispetto delle regole;
- partecipazione alle lezioni;
- frequenza (al netto di deroghe per motivi di salute e/o gravi impedimenti).

GRIGLIA DI COMPORTAMENTO							
LIVELLO PER VOTO		10	9	8	7	6	5
Sanzioni disciplinari		Nessuna	Nessuna	Sporadiche annotazioni scritte	Ripetute annotazioni scritte	Frequenti annotazioni scritte. Ammonizione scritta Sospensione dalle lezioni	Numerose annotazioni scritte. Gravi e numerose annotazioni scritte. Sospensione dalle lezioni o ripetute sospensioni dalle lezioni o ripetute sospensioni dalle lezioni oltre i 15 giorni
Impegno scolastico. Dialogo educativo. Rispetto delle regole	Assolvimento doveri scolastici. Rispetto delle consegne	Costante e puntuale	Costante	Generalmente puntuale	Incostante	Molto inconstante	Rarissimo
	Dotazione del materiale	Sempre	Quasi sempre	Solitamente	Più volte sprovvisto	Ripetutamente sprovvisto	Generalmente sprovvisto
	Rapporti con docenti, compagni e personale della scuola	Sempre corretto, disponibile e collaborativo	Quasi sempre corretto e disponibile	Generalmente corretto	Spesso irrispettoso	Molto spesso irrispettoso	Quasi sempre irrispettoso
	Consapevolezza e rispetto del regolamento scolastico	Piena consapevolezza	Rispettoso	Generalmente rispettoso	Spesso non rispettoso e scorretto, ma disponibile a riconoscere i propri errori	Molto spesso non rispettoso, scorretto e insensibile ai richiami	Quasi sempre irrispettoso, scorretto e del tutto insensibile ai richiami
Partecipazione alle attività didattiche		Costante, attiva e propositiva	Costante e attiva	Generalmente attiva	Discontinua e tendenzialmente passiva	Saltuaria e passiva	Quasi assente, dispersiva e disturbante
Frequenza (al netto di deroghe per motivi di salute e/o gravi impedimenti)		Assidua e regolare	Regolare	Regolare con almeno un'assenza e/o ritardi	Discontinua con alcune assenze e/o ritardi palesemente finalizzati a evitare verifiche	Irregolare con frequenti assenze e/o ritardi palesemente finalizzati a evitare verifiche	Saltuaria con regolari assenze e/o ritardi palesemente finalizzati a evitare verifiche
LIVELLO PER INDICATORE							
VOTO DI COMPORTAMENTO							

Un voto di comportamento di 5, riportato nello scrutinio finale, comporta la **NON AMMISSIONE** automatica alla classe successiva o all'esame conclusivo dei cicli di studi, indipendentemente dalla valutazione nelle altre discipline.

## Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

### CRITERI DI VALUTAZIONE IN SEDE DI SCRUTINIO FINALE (ex art. 1, 2, 3, 4, 5, 6 D.Lgs 62/2017)

«La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze» (art.1. c. 1 Dlgs 62/2017 - Principi. Oggetto e finalità della valutazione e della certificazione)

A partire dalle rilevazioni effettuate essa tiene conto del profitto della studentessa e dello studente nelle singole discipline, del suo profilo formativo e del suo percorso durante l'intero anno scolastico.

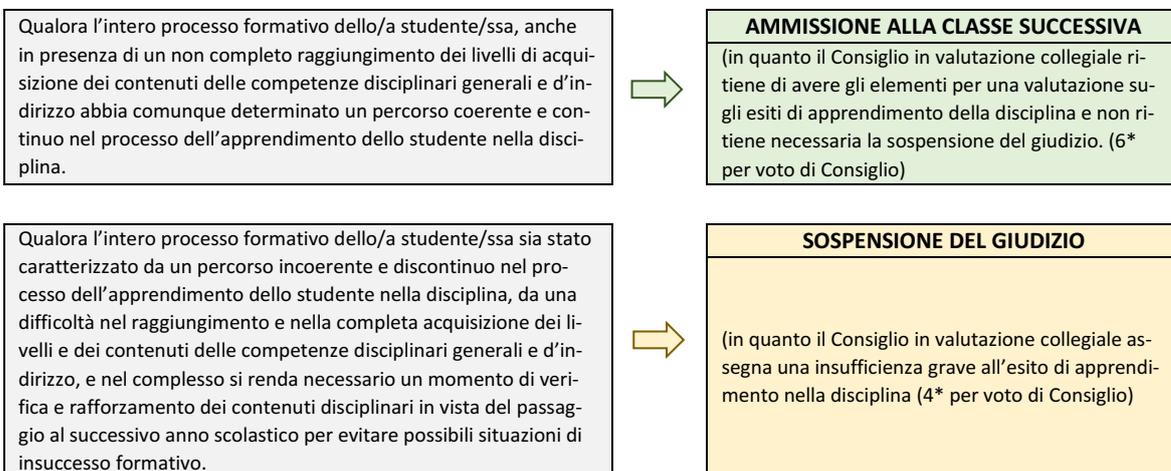
La valutazione in quanto processo continuo nelle singole discipline viene effettuata:

- a) mediante la registrazione degli esiti delle prove e verifiche con voti numerici sul registro elettronico personale del docente, visibile anche dallo/a studente/essa e dalla famiglia;
- b) mediante l'osservazione durante tutto il periodo scolastico, sui progressi e sulla costanza e coerenza del processo di apprendimento della studentessa e dello studente, tenuto conto anche della finalità educativa e formativa;
- c) sul complesso e sugli esiti dell'intero processo formativo in relazione sia al punto a) - registrazioni puntuali, verifiche, interrogazioni, compiti di realtà, ecc. - sia relativamente al punto b) - intero processo di apprendimento -; sia in relazione alla possibilità prevista dall'art.1 c. 4 di promuovere e valutare comportamenti proattivi e positivi della studentessa e dello studente nel corso dell'intero processo di apprendimento;
- d) tenendo conto della finalità di concorrere al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi e di promozione dei processi di autovalutazione delle studentesse e studenti.

A inizio anno scolastico ogni docente, per ciascuna disciplina, comunica agli studenti e alle famiglie i parametri valutativi specifici, deliberati in Collegio e condivisi dal Consiglio di classe, che definiscono anche il numero minimo delle verifiche sia scritte che orali per quadrimestre.

Vista la normativa vigente il Collegio dei docenti stabilisce i criteri per lo svolgimento degli scrutini finali, al fine di fornire omogeneità di comportamento nei singoli Consigli di classe:

- a) si delibera la **promozione alla classe successiva** nei casi di sufficienza in tutte le materie;
- b) nel caso di **una sola insufficienza lieve (voto 5)** - al fine di valorizzare l'intero percorso scolastico nella sua complessità - il Consiglio di classe - effettuata una valutazione collegiale sull'intero processo di apprendimento dello/a studente/ssa in relazione ai punti a, b, c, d sopra descritti - può motivatamente deliberare come segue:



c) si delibera la **NON promozione alla classe successiva**, con dettagliata motivazione sul verbale di scrutinio, nella seguente situazione:

- **Insufficienza gravissima** in almeno **due** discipline, o **insufficienza grave** in almeno **tre** discipline o **insufficienza lieve** in almeno **quattro** discipline;

d) si delibera la **sospensione del giudizio di ammissione** alla classe successiva nella seguente situazione:

- **insufficienza grave o gravissima** in **una** disciplina, o **insufficienza grave** in **due** discipline, o **insufficienze lievi** in **tre** discipline.

e) nel caso di **due sole insufficienze lievi (voto 5)** – al fine di valorizzare l'intero percorso scolastico nella sua complessità – il Consiglio di classe – effettuata una valutazione collegiale sull'intero processo di apprendimento dello/a studente/ssa in relazione ai punti a, b, c, d sopra descritti – e valutate le motivazioni delle valutazioni negative – il percorso didattico dell'alunno/a, il livello del mancato raggiungimento dei livelli di acquisizione dei contenuti e delle competenze disciplinari generali e d'indirizzo, il Consiglio di classe può valutare la sospensione del giudizio.

Nei casi di sospensione del giudizio il Consiglio di classe, alla luce delle verifiche effettuate a settembre, delibera l'integrazione dello scrutinio finale, sulla base di una valutazione complessiva dello studente.

Classificazione delle insufficienze	
Tipologia di insufficienza	Voto
Insufficienza gravissima	da 1 a 3
Insufficienza grave	4
Insufficienza lieve	5

PROSPETTO RIEPILOGATIVO		
Condizione per l'ammissione alla classe successiva:	Condizioni per la sospensione del giudizio	Condizioni per la non ammissione alla classe successiva
Nessuna insufficienza*	- n. 1 insufficienza grave o gravissima ( $\leq 4$ ) - n. 2 insufficienza gravi - n. 3 insufficienze lievi - n. 2 insufficienze lievi**	- n. 2 insufficienze gravissime - n. 3 insufficienze gravi - n. 4 insufficienze lievi

\* Una insufficienza lieve (5) che a giudizio del Consiglio di Classe non rende necessaria la sospensione del giudizio. (vedi il punto b)

\*\* il Consiglio di classe può valutare la sospensione del giudizio (vedi il punto e)

## CRITERI DI VALUTAZIONE IN SEDE DI SCRUTINIO FINALE - CLASSI PRIME ISTRUZIONE PROFESSIONALE

Visti il D.Lgs n. 61/2017 e il D.M. n.92/2018 il Collegio dei Docenti stabilisce i criteri per lo svolgimento degli scrutini finali, al fine di fornire omogeneità di comportamento nei singoli Consigli di classe:

- a) Lo/a studente/ssa ha riportato una valutazione positiva in tutte le discipline di insegnamento, ha maturato le competenze previste e il Progetto Formativo Individuale (P.F.I.) non necessita di adeguamenti.

In tale ipotesi **lo/a studente/essa è ammesso/a** alla classe seconda e il P.F.I. è confermato.

- b) Lo/a studente/essa ha riportato **una valutazione positiva in tutte le discipline, ha maturato le competenze previste**, ma il P.F.I. necessita di adeguamenti.

In tal caso **lo/a studente/essa è ammesso/a** alla classe successiva e il P.F.I. potrà essere modificato anche all'inizio dell'anno scolastico successivo.

- c) Lo/a studente/essa ha riportato una valutazione negativa in una o più discipline e/o non ha maturato tutte le competenze previste.

In tal caso **lo/a studente/essa è ammesso/a** alla classe successiva con revisione del P.F.I. quando ha superato la metà più una delle discipline (comprese tra quelle generali e di indirizzo e le UDA)

La metà + 1 di discipline positive con 1 UDA Completata	
Servizi commerciali	Servizi per la sanità e l'assistenza sociale
6 discipline + 1 UDA	7 discipline + 1 UDA

- d) Lo/a studente/essa ha riportato **valutazioni negative e deficit nelle competenze attese tali da non poter ipotizzare il pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al termine del secondo anno, neanche a seguito della revisione del P.F.I. e/o di un miglioramento dell'impegno, della motivazione e dell'efficacia del processo di apprendimento.**

In tal caso **lo/a studente/essa è dichiarato/a non ammesso/a all'annualità successiva** e il P.F.I. è rimodulato, prorogandolo di un anno.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO				
a) Lo/a studente/ssa ha riportato una valutazione positiva in tutte le discipline di insegnamento ha maturato le competenze previste e il Progetto Formativo Individuale (P.F.I.) non necessita di adeguamenti.	In tale ipotesi <b>lo/a studente/essa è ammesso/a</b> alla classe seconda e il P.F.I. è confermato.			
b) Lo/a studente/essa ha riportato una valutazione positiva in tutte le discipline, ha maturato le competenze previste, ma il P.F.I. necessita di adeguamenti.	In tal caso <b>lo/a studente/essa è ammesso/a</b> alla classe successiva e il P.F.I. potrà essere modificato anche all'inizio dell'anno scolastico successivo.			
c) Lo/a studente/essa ha riportato una valutazione negativa in una o più discipline e/o non ha maturato tutte le competenze previste.	In tal caso <b>lo/a studente/essa è ammesso/a</b> alla classe successiva con revisione del P.F.I. quando ha superato la metà più una delle discipline (comprese tra quelle generali e di indirizzo e le UDA)			
	La metà + 1 di discipline positive con 1 UDA Completata			
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Servizi commerciali</th> <th>Serv. per la sanità e l'ass. sociale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>6 discipline + 1 UDA</td> <td>7 discipline + 1 UDA</td> </tr> </tbody> </table>	Servizi commerciali	Serv. per la sanità e l'ass. sociale	6 discipline + 1 UDA
Servizi commerciali	Serv. per la sanità e l'ass. sociale			
6 discipline + 1 UDA	7 discipline + 1 UDA			
d) Lo/a studente/essa ha riportato valutazioni negative e deficit nelle competenze attese tali da non poter ipotizzare il pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al termine del secondo anno, neanche a seguito della revisione del P.F.I. e/o di un miglioramento dell'impegno, della motivazione e dell'efficacia del processo di apprendimento	In tal caso <b>lo/a studente/essa è dichiarato/a non ammesso/a</b> all'annualità successiva e il P.F.I. è rimodulato, prorogandolo di un anno.			

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

In conformità alle disposizioni di legge vigenti.

## **Criteri per l'attribuzione del credito scolastico**

Secondo la Normativa vigente, il **Credito Scolastico** e il **Credito Formativo** viene attribuito nel triennio e concorre a determinare la votazione complessiva dell'Esame di Stato.

Nell'attribuzione del punto di credito, ciascun Consiglio di classe verificherà che ci siano almeno due dei requisiti sottoindicati tra il Credito Scolastico e/o il Credito Formativo.

Mancando tali requisiti non può in alcun modo essere attribuita la fascia massima nella banda di oscillazione, unicamente determinata dalla media dei voti.

L'istituto del Credito Scolastico e del Credito Formativo è stato introdotto, rispettivamente, dagli artt. 11 e 12 del D.P.R. 323/98 (Regolamento di attuazione della legge 10 dicembre 1997, n. 425, recante disposizioni per la riforma degli Esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di Istruzione Secondaria).

L'attribuzione del Credito Formativo è regolata dal D.M. 49/2000, che stabilisce i requisiti per il riconoscimento delle attività extrascolastiche effettuate.

La normativa per l'individuazione del Credito Scolastico è stata successivamente modificata con il D.M. 42/2007 e quindi con il D.M. 99/2009, al quale sono allegate le tabelle attualmente in vigore per l'assegnazione del credito sia agli studenti interni che esterni.

Inoltre, l'attribuzione dei crediti è ogni anno delineata negli artt. 8-9 dell'O.M. che fornisce istruzioni e modalità organizzative per l'esecuzione degli Esami di Stato, e specifica, in particolare, la normativa in caso di curricula non regolari e per i candidati esterni.

**Attribuzione del credito scolastico.** Nell'ambito della banda di oscillazione, l'attribuzione del Credito Scolastico è di competenza del Consiglio di classe, sulla base delle indicazioni Normative e dei criteri generali adottati dal Collegio dei docenti. Il punteggio attribuito quale credito scolastico a ogni studentessa/e è pubblicato all'Albo dell'Istituto. Il credito scolastico:

- deve essere attribuito a tutti gli studenti ammessi a frequentare la classe successiva;
- è attribuito in relazione alla media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale;
- è individuato nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nelle Tabelle ministeriali;
- va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe procede dunque all'attribuzione del credito scolastico ad ogni candidata/o interno, sulla base e nel rispetto delle Tabelle ministeriali vigenti. Il punteggio attribuito deve tenere conto del complesso degli elementi valutativi di cui all'art.11, comma 2, del DPR 323/98 e rientrare nella banda d'oscillazione individuata in rapporto alla media conseguita nello scrutinio finale. I docenti di religione (o di attività alternativa deliberata dal Collegio Docenti) partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del Consiglio di Classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico agli alunni che si avvalgono di tale insegnamento (o attività alternativa).

### **Requisiti per l'attribuzione del Credito Scolastico:**

1) Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame di Stato, per l'attribuzione della fascia massima nella banda di oscillazione:

- deve esservi il conseguimento della sufficienza in tutte le discipline;
- il voto di comportamento non può essere inferiore a sette decimi (7/10);
- l'alunna/o non deve avere beneficiato di aiuti e/o bonus in alcuna disciplina finalizzato al raggiungimento dei sei decimi (6/10);
- all'alunna/o che avrà saldato il debito o i debiti formativi non potrà essere attribuita la fascia massima, salvo abbia conseguito una valutazione nella/e prova/e di recupero non inferiore a sette decimi (7/10).

2) Nella determinazione del punteggio, il Consiglio di Classe prende in considerazione, oltre la media dei voti, anche le seguenti voci:

- punteggio di media  $> 0,5$  ✓ assiduità e puntualità nella frequenza scolastica;
- impegno e rendimento costante nel profitto;
- puntualità nelle consegne;
- sviluppo di un proprio spirito critico propositivo;
- partecipazione attiva e responsabile al dialogo educativo e alle dinamiche inclusive;
- esito avanzato ai PCTO;
- partecipazione attiva e responsabile alle attività complementari e integrative (rappresentante di Istituto e rappresentante di classe; partecipazione a progetti e/o attività promossi e certificati dalla scuola: ad es., certificazione linguistiche come Trinity e Delf; certificazioni informatiche ECDL; attività di orientamento: OpenDay; Progetto AVIS: donazione di sangue...) I docenti referenti dei progetti e delle attività promosse dall'Istituto e ritenuti caratterizzanti il percorso di studi si faranno carico di segnalare ai Consigli di Classe pertinenti la partecipazione delle alunne /degli alunni coinvolti. Tali attività, se riconosciute, andranno menzionate sul certificato allegato al Diploma, nella sezione denominata "Ulteriori elementi caratterizzanti il percorso di studi".

3) Nell'ambito della banda di oscillazione, l'attribuzione del punteggio tiene conto del giudizio formulato dal docente di Religione riguardante l'interesse con il quale l'alunna/o ha seguito il piano di lavoro proposto e il profitto che ne ha tratto, che non deve essere inferiore a **DISTINTO**. Secondo la normativa vigente, stesse modalità valutative sono previste per gli alunni che, durante l'Ora di alternativa, hanno seguito attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della Religione proposte e deliberate dal Collegio Docenti (che non siano riconducibili al solo studio assistito o libera attività o uscita autorizzata), ivi compresa l'attività di volontariato presso strutture riconosciute dalla scuola e autorizzate dalla Dirigenza che si siano tradotte in un arricchimento culturale o disciplinare specifico, purché certificato e valutato dall'Istituto secondo modalità deliberate dall'istituzione scolastica medesima.

**Attribuzione del credito formativo.** Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Per normativa ministeriale, le attività curricolari ed extracurricolari promosse dall'Istituto non danno diritto all'attribuzione del credito formativo, ma alla determinazione del punteggio del credito scolastico.

Non si attribuisce alcun punteggio automatico.

È competenza del Consiglio di classe in accordo alle indicazioni del Collegio valutare l'ammissibilità e il riconoscimento della certificazione e la conseguente attribuzione del Credito Formativo.

È competenza del Collegio dei docenti individuare gli ambiti in cui le studentesse / gli studenti possono svolgere attività che, debitamente documentate e depositate in Segreteria didattica, danno diritto al riconoscimento del Credito Formativo:

- frequenza continuativa ad attività di volontariato e/ o ad attività socialmente utili (purché certificate da Associazioni / Enti riconosciuti e iscritti all'Albo Regionale del Volontariato, per un minimo di 30 ore);
- attività sportive agonistiche (purché certificate da Associazioni sportive iscritte al CONI, per un minimo di 80 ore);
- partecipazione a iniziative di particolare valore civile e sociale (purché certificate da Associazioni / Enti riconosciuti, pubblici o privati);
- frequenza scolastica all'estero (Progetto Erasmus);
- stage estivo (purché certificate da Associazioni / Enti accreditati, di almeno 4 settimane).

Il riconoscimento del Credito Formativo si esplicita mediante trascrizione, sul certificato allegato al Diploma, dell'attività che ne dà diritto nella sezione denominata "Crediti formativi documentati".

## Obbligo di frequenza. Derghe

Il limite minimo di ore di frequenza richiesto, nel quadro dell'orario annuale personalizzato, ai fini della validità dell'anno scolastico, è fissato, per ogni classe, secondo la seguente tabella:

Corsi di studio	Classi	Ore settimanali	Ore annuali (x 33 settimane)	Ore di presenze richieste (75% totale)
<b>ISTRUZIONE PROFESSIONALE</b> - Servizi commerciali: percorso logistica e import export - Servizi per la sanità e l'assistenza sociale	I – II	30	990	743
	III – IV – V	32	1056	792
<b>ISTRUZIONE LICEALE</b> - Liceo delle scienze umane - Liceo delle scienze umane: progetto biomedico - Liceo economico sociale - Liceo economico sociale progetto: sportivo	I – II	27	891	669
	III – IV – V	30	990	743

Per le studentesse e gli studenti che non si avvalgono dell'Insegnamento della Religione Cattolica e non hanno optato per attività alternative o di studio assistito, il monte ore annuale è decurtato di n.33 ore.

Per le studentesse e gli studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali (BES, DSA, studentesse/studenti stranieri neoarrivati) si farà riferimento a quanto stabilito dal rispettivo Piano Educativo Personalizzato.

**Derghe.** L'articolo 14, comma 7, del Regolamento di coordinamento delle norme per la valutazione degli alunni di cui al DPR 22 giugno 2009, n. 122 prevede che «le Istituzioni Scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, [...] motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite [dei tre quarti di presenza del monte ore annuale]. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione delle studentesse e degli studenti interessati».

Le deroghe a quanto sopra possono riguardare esclusivamente:

- assenze per ricovero ospedaliero, documentato con certificato di ricovero e di dimissione;
- assenze per periodo di convalescenza, in seguito a ricovero ospedaliero, prescritto dal medico curante;
- assenze per patologie certificate che impediscono la frequenza (ad esempio malattie contagiose);
- assenze per terapie e/o cure programmate documentabili;
- assenze per gravi motivi personali e/o di famiglia e di disagio sociale documentati valutati dal Consiglio di classe;
- assenze per difficoltà effettiva certificata – non solo dichiarata – legata agli orari di lavoro (per il solo corso serale);
- assenze per convocazioni in tribunale, questura, ambasciata, consolato ecc. documentate e certificate;
- assenze per partecipazione ad attività sportive e agonistiche di allievi “atleti di alto livello” organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. per cui si fa riferimento all’allegato al DM 279/2018;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l’intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l’Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell’intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

Tali deroghe sono possibili a condizione, comunque, che le assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il Consiglio di Classe determina nel merito con specifica delibera motivata. Tenuto conto delle deroghe previste la mancata frequenza di almeno tre quarti dell’orario annuale personalizzato comporta la non validità dell’anno scolastico, la conseguente esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all’Esame di Stato.

## 3.10 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

L'IIS Marisa Bellisario si contraddistingue sul territorio come **scuola inclusiva** che sa accogliere e mettere al centro della sua azione educativa ogni studentessa e ogni studente.

Una scuola inclusiva progetta sé stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere, in partenza, aperta a tutte e a tutti; ne consegue che l'**inclusività** non è uno status, ma un **processo in continuo divenire**; un processo "di cambiamento" in cui le docenti e i docenti si impegnano a riflettere sui propri stili di insegnamento per incontrare lo stile di apprendimento di ciascuna studentessa e di ciascun studente.

Questa prospettiva, avvalorata dall'art. 3 della Costituzione della Repubblica italiana, poggia anche sull'approccio bio-psico-sociale dell'OMS che, con il modello antropologico dell'ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health), definisce la **disabilità come condizione di salute in un ambiente sfavorevole** e supera in tal modo l'approccio rigidamente medico, ispirando riflessioni e azioni sul contesto e sugli elementi facilitatori per superare le barriere e le difficoltà che il soggetto incontra.

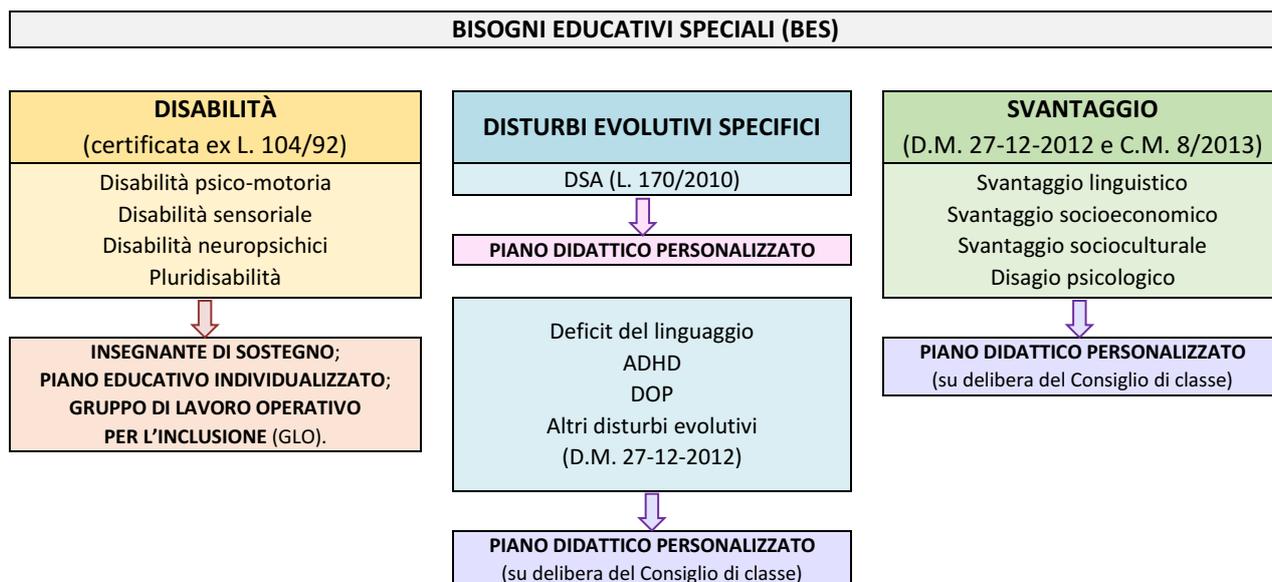
L'IIS Marisa Bellisario si impegna a realizzare un contesto educante "per tutti e per ciascuno", riducendo le barriere che limitano l'apprendimento e favorendo la partecipazione sociale sia attraverso l'utilizzo di facilitatori, sia attraverso l'analisi di fattori contestuali, ambientali e personali. Implementare la capacità di accoglienza e il livello di inclusività richiede una progettualità flessibile e l'attivazione di procedure in grado sia di valorizzare le professionalità interne che di aprirsi alle opportunità offerte dal territorio.

I valori di riferimento condivisi dalle docenti, dai docenti e da tutte le componenti della scuola sono:

- la **diversità considerata come una risorsa e una ricchezza**;
- la **valorizzazione delle potenzialità di ciascuna studentessa e di ciascun studente** come punto di partenza per il raggiungimento del successo scolastico da parte di tutte e di tutti;
- il **confronto e la capacità di lavorare insieme**: la collaborazione e il lavoro di gruppo sono approcci essenziali per tutte le docenti e i docenti;
- l'**aggiornamento professionale** e la formazione continua.

In linea con tali valori, l'IIS Marisa Bellisario si impegna a realizzare processi inclusivi, rivolgendo particolare attenzione alle studentesse e agli studenti con bisogni educativi speciali, ossia a coloro che si trovano in condizione di difficoltà e di svantaggio e per i quali vengono predisposti percorsi di apprendimento personalizzati, estendendo così il diritto alla personalizzazione anche agli alunni non compresi nella legge 104/92 o nella legge 170/10. Ogni studentessa e ogni studente è infatti portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive, in pratica è "diversamente speciale". Nel contesto scolastico interagisce con diverse figure di riferimento: coetanei, adulti, rapportandosi e confrontandosi con differenti caratteri, differenti stili cognitivi. Per far fronte a tutti i "bisogni educativi" speciali la scuola è dunque chiamata a rispondere in modo puntuale e non approssimativo prestando particolare attenzione ad essi. Le studentesse e gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) vivono una situazione particolare che li ostacola nell'apprendimento e nella partecipazione al dialogo educativo. Tali difficoltà possono essere di vario tipo, di differente gravità, permanenti o transitorie. Per tali ragioni, l'IIS Marisa Bellisario si impegna a garantire una didattica personalizzata e inclusiva.

Le forme di personalizzazione riguardano semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla elaborazione di un **Piano Educativo Individualizzato (PEI)** o un **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**.



Nel biennio degli istituti professionali questo approccio è stato allargato a tutte le studentesse e a tutti gli studenti attraverso lo strumento del **Progetto Formativo Individuale (PFI)**.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

- Dirigente scolastico
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Personale ATA
- Specialisti ASL
- Associazioni
- Famiglie
- Studenti

## Definizione dei progetti individuali

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

#### PROGETTAZIONE DIDATTICA PER STUDENTESSE E STUDENTI CON DISABILITÀ

A differenza del primo ciclo, l'istruzione secondaria di secondo grado prevede per le studentesse e gli studenti con disabilità certificata (ex L. 104/92) **tre differenti percorsi didattici**, sempre accompagnati da un docente di sostegno:

- A. Ordinario**, cioè conforme alla programmazione curricolare e con modalità di verifica e di valutazione identiche a quella della classe.
- B. Personalizzato (equipollente)**, in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento e ai criteri di valutazione, ma con obiettivi conformi al Profilo Educativo Culturale e Professionale (PECUP) dell'indirizzo di studio scelto dallo/a studente/essa e alle fonti ministeriali (Indicazioni nazionali per i Licei e Linee guida per gli Istituti Tecnici e Professionali) anche se con piccoli adattamenti.

- C. Differenziato**, cioè con obiettivi educativi e formativi diversi sia rispetto a quelli dell'Ordinamento di studi prescelto sia rispetto a quelli della classe; gli obiettivi sono riferiti allo/a studente/essa e non riconducibili alle fonti ministeriali. Tale percorso, a differenza dei due precedenti, **non conduce al conseguimento del titolo di studio con valore legale, ma all'Attestato di credito formativo.**

#### PCTO PER I PERCORSI DIDATTICI DIFFERENZIATI

Anche per le studentesse e gli studenti con disabilità che seguono un percorso didattico differenziato, l'IIS Marisa Bellisario garantisce lo sviluppo di progetti PCTO.

Considerata attentamente la tipologia di disabilità, il Consiglio di classe elabora un progetto formativo, con la collaborazione dei Servizi sociali, dei referenti PCTO dell'Istituto e delle Funzioni strumentali per l'Inclusione. In particolare, sono previsti tre tipologie di percorsi:

- A. Aziendale.** Sono equiparate alle aziende anche le strutture lavorative protette o assistite, destinate solo a persone con disabilità.
- B. Scolastico.** L'esperienza si svolge all'interno dell'Istituzione scolastica in un ambiente di lavoro simile (per attività svolte e organizzazione) a quello aziendale.
- C. Altra tipologia di percorso.** Prevista in casi eccezionali, ad esempio in presenza di un progetto di istruzione domiciliare.

#### Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

- Il processo di definizione dei PEI vede coinvolte tutte quelle figure professionali che hanno seguito la studentessa/lo studente nell'intero suo percorso formativo: accanto al docente di sostegno di riferimento e ai docenti curricolari, le figure di supporto che contribuiscono a una più efficace individuazione degli effettivi bisogni di ogni studentessa e di ogni studente.

### Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

#### Ruolo della famiglia

Fondamentale il ruolo della famiglia nella definizione del PEI, non solo al momento dell'atto formale di condivisione, ma in ogni passaggio della sua formulazione: la sinergia scuola-famiglia è strategica per l'individuazione degli effettivi bisogni della studentessa/dello studente, per una più efficace e incisiva azione di supporto e di sostegno nell'attuazione del suo percorso formativo.

#### Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione.
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante.

### Risorse professionali interne coinvolte

---

<b>Docenti di sostegno</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Partecipazione a GLI</li><li>▪ Rapporti con famiglie</li><li>▪ Attività individualizzate e di piccolo gruppo</li><li>▪ Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)</li></ul>
----------------------------	---

<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Partecipazione a GLI</li> <li>▪ Rapporti con famiglie</li> <li>▪ Tutoraggio alunni</li> <li>▪ Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva</li> </ul>
<b>Assistente Educativo Culturale (AEC)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Attività individualizzate e di piccolo gruppo</li> <li>▪ Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)</li> </ul>
<b>Personale ATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Assistenza alunni con disabilità</li> </ul>

## Rapporti con soggetti esterni

<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Procedure condivise di intervento sulla disabilità</li> <li>▪ Procedure condivise di intervento su disagio e simili</li> </ul>
<b>Associazioni di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale</li> <li>▪ Progetti territoriali integrati</li> </ul>
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità</li> <li>▪ Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili</li> <li>▪ Procedure condivise di intervento sulla disabilità</li> <li>▪ Procedure condivise di intervento su disagio e simili</li> </ul>
<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Progetti integrati a livello di singola scuola</li> <li>▪ Progetti a livello di reti di scuole</li> </ul>

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteria e modalità per la valutazione

**Valutazione delle studentesse e degli studenti con disabilità.** La valutazione periodica e finale delle studentesse e degli studenti con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato (PEI).

La valutazione del comportamento è espressa in decimi e il voto numerico è riportato anche in lettere nel documento di valutazione e tiene conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento trasversale di Educazione civica. La valutazione è effettuata dal Consiglio di classe e non solo dall'insegnante di sostegno, poiché tutti i docenti concorrono al successo formativo della studentessa e dello studente con disabilità e sono corresponsabili nella valutazione dei risultati del percorso didattico-educativo. Qualora una studentessa o uno studente con disabilità sia stato affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un unico voto.

La valutazione degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti con disabilità deve essere fatta **sulla base degli obiettivi previsti nel PEI** ed è legata alla diversa progettualità programmata nel PEI, cioè tiene conto se le studentesse e gli studenti seguono: a) percorsi didattici ordinari; b) percorsi didattici personalizzati (equipollenti); c) percorsi didattici differenziati.

Le Linee guida allegate al D.M. n. 192/2020 hanno precisato che rimane al Consiglio di classe e non al GLO la competenza sulle decisioni riguardanti:

- la corrispondenza dei percorsi disciplinari e l'equipollenza, ossia la validità delle prove di verifica, considerato che nel PEI sono stati definiti preventivamente gli obiettivi da raggiungere per ciascuna disciplina dei quali lo stesso Consiglio dichiara, attraverso un voto e secondo criteri definiti, se sono stati raggiunti;
- se gli obiettivi da raggiungere per ciascuna disciplina consentano o meno di caratterizzare il percorso personalizzato seguito dallo/a studente/essa come valido per il conseguimento del titolo.

**Prove INVALSI.** Per le studentesse e gli studenti con disabilità che partecipano alle prove INVALSI, il Consiglio di classe può prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti alla prova.

**Certificazione delle competenze.** Il modello di certificazione delle competenze previsto al termine della classe seconda della scuola secondaria di secondo grado definisce, mediante enunciati descrittivi, i diversi livelli di acquisizione delle competenze così rappresentati: Livello Base; Livello Intermedio; Livello Avanzato.

Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base è riportata l'espressione "livello base non raggiunto" con espressa motivazione da riportare nel verbale del Consiglio di classe.

Le Linee guida allegate al D.I. n. 182 hanno evidenziato che sono possibili gli adattamenti del modello nazionale ed eventuali note esplicative per riportare il significato degli enunciati relativi alle Competenze di base e ai livelli raggiunti da ciascuna studente e da ciascun studente con disabilità, agli obiettivi specifici del Piano Educativo Individualizzato. La certificazione delle competenze, quindi, va rapportata agli obiettivi specifici definiti nel PEI, intervenendo sia rispetto alle competenze o ai loro descrittori, sia rispetto ai livelli raggiunti.

**Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo d'istruzione.** Il Consiglio di classe è l'organo deputato a stabilire la tipologia delle prove d'esame e se le stesse siano o meno equipollenti, all'interno del PEI, ossia con obiettivi conformi o meno al PECUP, alle Indicazioni nazionali o alle Linee guida.

La Commissione d'esame sulla base della documentazione fornita dal Consiglio di classe, relativa alle attività svolte, alle modalità di valutazione e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione:

- predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del PEI e con le modalità di valutazione in esso previste;
- può avvalersi per la predisposizione, lo svolgimento e la correzione delle prove d'esame, del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente/essa durante l'anno scolastico. A tal proposito, il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto della studentessa e dello studente con disabilità sono nominati dal presidente della commissione sulla base delle indicazioni del documento del Consiglio di classe, previa acquisizione del parere della commissione. Per la correzione delle prove d'esame è necessario che siano predisposte delle griglie di valutazione specifiche, in relazione alle prove differenziate con indicatori e descrittori associati ai corrispondenti punteggi.

Se le prove differenziate:

- hanno valore equipollente a quelle ordinarie, poiché gli obiettivi del PECUP, alle Indicazioni nazionali o alle Linee guida, lo/a studente/essa con disabilità consegue il Diploma finale, nel quale non è fatta menzione dello svolgimento delle prove differenziate;
- non hanno valore equipollente a quelle ordinarie, poiché gli obiettivi del PEI sono difforni sia rispetto a quelli dell'Ordinamento di studi prescelto, sia rispetto a quelli della classe, non consegue il titolo di studio del Diploma, ma l'Attestato di credito formativo.

### **3.11 Piano per la didattica digitale integrata**

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n. 39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti «qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti». Il Piano, adottato per l'A.S. 202/2021, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza, ma didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curriculari e favorire lo sviluppo cognitivo.

## 4. L'ORGANIZZAZIONE

### 4.1 Aspetti generali

Nella sua organizzazione la scuola è chiamata a offrire agli insegnanti spazi e tempi in cui possano esprimere e diffondere la propria libertà di insegnamento, intesa nello specifico come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti che frequentano l'IIS Marisa Bellisario.

Per realizzare una proposta formativa arricchente, coesa e coordinata è perciò necessario un impiego delle risorse umane, e in particolare dell'organico dell'autonomia, funzionale alla sua attuazione. L'offerta formativa è realizzata infatti anzitutto dai docenti, e incentivata mediante la valorizzazione delle competenze specifiche da loro maturate nelle esperienze precedenti e attraverso il sostegno a un percorso di formazione che, oltre a costituire una costante occasione di sviluppo personale e professionale, quale impegno e responsabilità, è un processo sistematico e progressivo di consolidamento per promuovere l'efficacia del sistema scolastico stesso nonché della sua qualità.

La formazione in servizio mira pertanto alla realizzazione di processi in cui essa non è intesa come mero assolvimento di obblighi quantitativi, ma è piuttosto finalizzata ad acquisire e consolidare competenze per interventi di miglioramento e adeguamento alle esigenze che si evidenziano nell'attuazione dell'offerta formativa triennale, attraverso pratiche educative e didattiche orientate al curricolo per competenze e alla condivisione di strumenti di valutazione e autovalutazione; in occasioni di riflessione, approfondimento, confronto e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica, anche trasversale; nella promozione dei processi di inclusione e integrazione, che non possono prescindere dalla consapevolezza delle molteplici e insidiose forme in cui oggi si manifesta il disagio giovanile.

Per il miglioramento del sistema insegnamento-apprendimento, e a suo supporto, si pone con sempre maggiore rilievo l'importanza strategica e il periodico confronto delle figure di sistema - collaboratori del dirigente, funzioni strumentali, coordinatori di dipartimento e di classe, referenti di istituto e di progetti - che nelle reciproche relazioni e nel rispettoso esercizio delle proprie funzioni, in un delicato equilibrio di dinamiche formali, interpersonali e intrapersonali, devono regolare e realizzare il processo di istruzione ed educazione. Si tratta di impostare una struttura organizzativa ampia, che fa leva da una parte sullo staff della dirigenza, con compiti e incarichi ben definiti, e dall'altra sulle articolazioni del Collegio in dipartimenti disciplinari, gruppi di lavoro e commissioni, un modello pensato con lo scopo di uniformare quanto più possibile prove e valutazioni, evitare il rischio di caratterizzazioni dispersive o centrifughe, proporre e realizzare azioni e attività integrate e coerenti, proprio a riscontro del grande e variegato apporto professionale dei docenti.

L'organigramma non è del resto uno schema che fotografa un sistema di ruoli e relazioni burocratici, quando non burocrattizzati, ma la definizione di una struttura emotivamente intelligente, solida e insieme duttile, per l'attuazione dell'azione educativa e identitaria di una comunità che vive concretamente l'irrinunciabile bene fondante della società: la formazione.

## 4.2 Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

<p><b>Collaboratore del DS</b></p>	<p>Sostituisce il Dirigente in caso di assenza per impegni istituzionali e/o ferie. In generale, si confronta e relaziona con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche.</p> <p>Collabora nella gestione e nell'organizzazione dell'Istituto. Coordina le attività di vicepresidenza, nel rispetto dell'autonomia decisionale degli altri docenti delegati.</p> <p>Collabora nella preparazione degli incontri degli Organi Collegiali con istruzione degli atti e preparazione documentazione utile.</p> <p>Rappresenta l'Istituto in incontri ufficiali su delega del Dirigente. Collabora con il Dirigente nel coordinamento dei Docenti dello staff di direzione. Si relaziona con le famiglie e gli studenti. Collabora alla definizione dell'organico di diritto e di fatto, alla formazione delle classi, alla pianificazione del piano annuale delle attività e nel coordinamento delle attività in esso pianificate. Vigila sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne.</p> <p>Controlla la regolarità dell'orario di lavoro del personale docente. Interviene con le alunne e gli alunni, con i genitori, nelle classi in presenza di particolari problemi o esigenze. Svolge la funzione di segretario del Collegio dei Docenti con relativi incarichi di stesura del Verbale e cura della documentazione relativa ad ogni seduta.</p> <p>Pianifica l'attività didattica dell'Istituto, organizzazione dei consigli di classe e degli scrutini. Organizza e diffonde il materiale relativo ai lavori dei consigli di classe.</p>	<p>5</p>
<p><b>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</b></p>	<p>Lo Staff del Dirigente è composto dal Dirigente scolastico, dal collaboratore Vicario, dai referenti delle sedi coordinate, dal referente della sede staccata e dalle funzioni strumentali.</p> <p>Si riunisce ogni qualvolta il Dirigente Scolastico lo ritiene necessario nella gestione e realizzazione degli aspetti organizzativi e formativi dell'Istituto: per fornire pareri e proposte relative alla pianificazione, all'organizzazione e all'attuazione delle attività formative, didattiche e pedagogiche adottate dal Collegio dei docenti.</p> <p>Funzioni specifiche delegate ai docenti Collaboratori del Dirigente scolastico e ai referenti delle sedi coordinate sono: a) in generale, tenere i contatti con tutti i docenti delle singole sedi (centrale - coordinata - serale), raccogliendo le segnalazioni, le richieste e le proposte che provengono da quei gruppi di docenti, dalle studentesse e dagli studenti e dai loro genitori, relativamente a situazioni e/o esigenze da affrontare sul piano organizzativo, gestionale, didattico-educativo e disciplinare e ne tengono informato il Dirigente scolastico; collaborare all'organizzazione operativa dei corsi di recupero, delle prove per il superamento dei debiti, delle prove Invalsi, con la Dirigenza e i Coordinatori di classe e la Segreteria; b) in relazione alle studentesse e agli studenti, ammettere, nei casi discrezionalmente previsti, eventuali ritardatari; rilasciare permessi di straordinaria uscita anticipata delle studentesse e degli studenti (con acquisizione, scritta o eccezionalmente telefonica, della dichiarazione di responsabilità del genitore in particolare se non è lui a prelevare il minore); giustificare assenze di oltre 5 giorni; prevedere eventuale variazione di orario (da comunicare alla classe interessata di norma un giorno prima); concedere, secondo la normativa, il permesso di svolgimento delle assemblee di classe richieste; contattare direttamente le famiglie o le studentesse o gli studenti maggiorenni del corso serale (secondo</p>	<p>13</p>

	<p>l'urgenza e la gravità del problema) in tutte le situazioni in cui è necessario avere o trasmettere chiarimenti in relazione a fatti o comportamenti degli studenti (assenze prolungate, note disciplinari, ecc.) dandone informazione al Dirigente Scolastico; c) in relazione ai docenti, esaminare le note disciplinari dei docenti e segnalare immediatamente al Dirigente scolastico; segnalare alla Segreteria le assenze giornaliere delle/dei docenti e provvedere alle relative sostituzioni; comunicare ai docenti eventuali problematiche segnalate da studentesse/i e genitori, al fine del miglioramento della relazione educativa e del raggiungimento del successo scolastico.</p>	
<p><b>Funzione strumentale</b></p>	<p>Individuati dal Collegio dei docenti, al quale rispondono relativamente al loro operato e ai risultati conseguiti, svolgono compiti specifici di supporto ad alcune attività del Piano di Offerta Formativa, con ambiti di destinazione ben definiti.</p> <p>Coordinano le attività di progetto, avvalendosi anche dell'ausilio di Commissioni di lavoro.</p> <p>Le funzioni strumentali sono quattro: 1) attuazione monitoraggio, proposte e redazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa; 2) progettazione e realizzazione progetti finalizzati all'inclusione, al successo e alla valutazione formativa; 3) orientamento e riorientamento / accoglienza; 4) inclusione e integrazione per il sostegno.</p> <p><b>FUNZIONE STRUMENTALE / ATTUAZIONE, MONITORAGGIO, PROPOSTE E REDAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA.</b></p> <p>Ha come obiettivo e compito quello di: curare, monitorare e valutare l'attuazione del PTOF; raccogliere le proposte dal collegio dalle commissioni e dai dipartimenti in termini di didattica di progettazione e di bisogni educativi; curare la diffusione la promozione e la socializzazione delle attività del PTOF agli stakeholders e alle realtà territoriali; curare, monitorare, proporre, e redigere in sintonia con lo Staff e le altre Funzioni Strumentali il NIV e il Dirigente Scolastico l'aggiornamento e il miglioramento continuo del PTOF, in relazione al RAV e al PdM; in collegamento con i coordinatori di classe e i referenti di materia, mantenere una costante azione di verifica sulla coerenza tra le attività che si realizzano attraverso la programmazione curriculare e gli indirizzi delineati nel PTOF; sostenere ed incentivare il supporto organizzativo per la realizzazione delle attività progettuali relative al potenziamento e all'arricchimento dell'offerta formativa; coordinamento e supporto ai docenti per la verifica/valutazione delle attività curriculari, con particolare riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento delineati dalle Indicazioni ministeriali anche in linea con i processi di riforma in atto; coadiuvare la fase di gestione delle attività relative alle prove INVALSI; elaborare in accordo con le altre Funzioni Strumentali e il NIV la progettazione e la gestione del progetto di autoanalisi e autovalutazione dell'Istituto in relazione al PDM.</p> <p>Per il corso serale: supportare l'organizzazione e la gestione dei corsi serali; promuovere l'ampliamento dell'offerta formativa per gli studenti dei corsi serali; accogliere, orientare e gestire l'iscrizione di alunne/i in Coordinamento con la segreteria didattica; ratificare i debiti/crediti degli studenti all'interno del Comitato Didattico Scientifico; gestire il sito Internet / gestione posta elettronica e adozione libri (sezione serale); gestire online le statistiche (referente EDA).</p> <p><b>FUNZIONE STRUMENTALE / PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE PROGETTI FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE, AL SUCCESSO E ALLA VALUTAZIONE FORMATIVA.</b></p> <p>Ha come obiettivo e compito quello di: relazionarsi con i consigli di classe al fine di rilevare e monitorare gli aspetti relativi agli esiti della valutazione e dell'attuazione dell'efficacia delle strategie didattiche; coordinare e curare la formazione e la sperimentazione dell'Istituto delle azioni finalizzate alla valutazione all'innovazione e al successo formativo degli studenti; attivare e coordinare con il Collegio dei docenti e le altre Funzioni Strumentali per la diffusione e la progettazione di metodologie didattiche in linea con le linee guida nazionali, finalizzate all'acquisizione delle</p>	<p>6</p>

	<p>competenze previste dagli indirizzi e dalla Comunità Europea; attivare e coordinare il monitoraggio iniziale in itinere e finale dei livelli di apprendimento degli alunni; coordinare con le altre articolazioni funzionali del Collegio Docenti, i lavori per l'elaborazione di indicatori, strumenti e procedure per la valutazione degli apprendimenti (Rubriche di valutazione degli apprendimenti e del comportamento); gestire con gli uffici di Vicepresidenza la fase di raccolta delle rilevazioni nazionali: organizzazione e gestione delle prove INVALSI; iscrizione alle prove; raccolta dei dati di contesto; inserimento dei dati al sistema; organizzazione delle giornate di somministrazione; coordinare i gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito; revisionare e aggiornare il RAV e il PdM con le altre Funzioni Strumentali; monitorare il sistema Scuola; interagire con il Dirigente Scolastico: cura, monitora, propone, e redige in sintonia con lo staff le altre Funzioni Strumentali il NIV e il Dirigente scolastico l'aggiornamento e il miglioramento continuo del PTOF, in relazione al RAV e al PdM, per le proprie aree funzionali; collaborare con il Dirigente scolastico nella gestione dei rapporti con gli Enti territoriali, le reti, le associazioni e le strutture di sistema sul territorio sulle tematiche relative alla propria funzione.</p> <p><b>FUNZIONE STRUMENTALE / ORIENTAMENTO E RIORIENTAMENTO / ACCOGLIENZA.</b></p> <p>Ha come obiettivo e compito quello di: coordinare e curare la realizzazione delle attività e le azioni di orientamento in entrata, in itinere e in uscita della studentessa e dello studente; raccogliere e diffondere materiale riguardante l'orientamento; coordinare e curare la realizzazione di azioni di valutazione delle competenze ai fini del sostegno all'orientamento, e all'analisi dei fabbisogni della formazione; organizzare le attività di open day, interni ed esterni; coordinare e costruire prassi condivise sull'accoglienza e il monitoraggio; stabilire contatti con gli enti interessati, le scuole secondarie di primo grado, le università o centri di formazione superiore; supportare i Consigli di Classe nelle attività di riorientamento; curare, monitorare, proporre, e redigere in sintonia con lo staff le altre Funzioni Strumentali il NIV e il Dirigente Scolastico l'aggiornamento e il miglioramento continuo del PTOF, in relazione al RAV e al PdM, per le proprie aree funzionali; accordarsi con le altre Funzioni Strumentali e il NIV per facilitare la progettazione e la gestione del progetto di autoanalisi e autovalutazione dell'Istituto in relazione al PDM.</p> <p><b>FUNZIONE STRUMENTALE / INTEGRAZIONE E INCLUSIONE PER IL SOSTEGNO.</b></p> <p>Ha come obiettivo e compito quello di: coordinare l'attività dei Consigli di classe al fine di rilevare e monitorare le studentesse e gli studenti con BES; coordinare gli interventi a favore di studentesse e studenti con BES; collaborare e coordinare, con la segreteria didattica, le attività di analisi consultazione e comunicazione ai fini del trattamento dati delle studentesse e degli studenti con BES; promuovere azioni utili a migliorare l'inclusività della scuola e ad aumentare la cultura dell'inclusività tra i docenti; coordinare con il Dirigente Scolastico e il gruppo GLI la redazione e l'aggiornamento del PAI (Piano Annuale per l'Inclusività); assistere e coadiuvare i Consigli di Classe sulle tematiche dell'inclusione; raccogliere la documentazione delle attività svolte per favorire le buone pratiche; curare, monitorare, proporre, e redigere in sintonia con lo Staff le altre Funzioni Strumentali NIV e il Dirigente Scolastico l'aggiornamento e il miglioramento continuo del PTOF, in relazione al RAV e al PdM, per le proprie aree funzionali; collaborare con il Dirigente Scolastico nella gestione dei rapporti con gli Enti territoriali, le reti, le associazioni e le strutture di sistema sul territorio.</p>	
<b>Animatore digitale</b>	<p>È una figura di sistema ricoperta da un docente interno all'Istituto che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e le attività del PNSD, Piano Nazionale Scuola Digitale, avvalendosi del Team Digitale. L'animatore digitale è promotore delle seguenti azioni: formazione interna, allo scopo di stimolare la formazione interna alla scuola negli</p>	1

	<p>ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative e coordinando il team dell'innovazione; coinvolgimento della comunità scolastica, allo scopo di favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività strutturate sui temi del PNSD e sulla DDI, anche attraverso momenti formativi, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; creazione di soluzioni innovative, allo scopo di individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	
<b>Team digitale</b>	<p>Supporta l'animatore digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nell'Istituto con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nella scuola, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano Nazionale per la Scuola Digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.</p>	2
<b>Coordinatore dell'Educazione Civica</b>	<p>Insieme allo specifico gruppo di lavoro, ha come obiettivo e compito quello di: implementare con l'area di scienze giuridiche l'organizzazione del curricolo di Educazione Civica tenendo conto anche dei progetti del PTOF; raccogliere dai Dipartimenti l'organizzazione delle attività di Educazione Civica suddivise per anni scolastici; impostare una griglia di valutazione per l'attività di Educazione Civica; formulare al Dirigente Scolastico una proposta organizzativa per lo svolgimento delle attività di Educazione Civica nei corsi ove non è presente un docente di diritto.</p>	1
<b>Coordinatore attività ASL</b>	<p>Ha come obiettivo e compito quello di: elaborare proposte in ordine alla suddivisione dei carichi di lavoro fra referenti alternanza e tutors; predisporre e rivedere specifiche UdA per le materie professionalizzanti; analizzare i dati di valutazione delle studentesse e degli studenti in alternanza per ogni indirizzo; abbinare studentesse/studenti alle strutture recettive; elaborare report quantitativi e qualitativi sui progetti formativi in convenzione; organizzare e calendarizzare i percorsi di PCTO interni (project work) ed esterni; in collaborazione con il referente placement Individua percorsi di approfondimento professionalizzante per tutti gli indirizzi, a partire dal triennio.</p>	3
<b>Responsabile per la sicurezza</b>	<p>Il responsabile della prevenzione e protezione, identificato dal D.Lgs. 81/2008, è soggetto esterno all'Istituto e verifica periodicamente il rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza. Il responsabile della sicurezza dei lavoratori è soggetto interno all'Istituto e verifica il rispetto delle disposizioni di sicurezza in materia di lavoro. È coadiuvato da una apposita commissione, formata da alcuni docenti interni, che svolgono attività operativa di supporto al responsabile della sicurezza.</p>	1
<b>Nucleo Interno di Valutazione (NIV)</b>	<p>Ha come obiettivo e compito quello di: analizzare i dati del rapporto di autovalutazione; raccogliere le analisi e le proposte delle Funzioni Strumentali coinvolte nel processo di autoanalisi; elaborare il RAV per le parti di sintesi (elementi di forza, di debolezza); presentare il RAV alla componente genitori (con supporto diretto del Dirigente Scolastico); elaborare il Piano di Miglioramento dell'Istituto in raccordo con la commissione PTOF; elaborare il documento di rendicontazione sociale; lavorare in raccordo con le Funzioni Strumentali, i Dipartimenti e il Collegio dei Docenti; monitorare lo sviluppo dei progetti; monitorare lo svolgimento delle attività didattiche e l'efficacia dell'utilizzo delle risorse dell'organizzazione di potenziamento nelle classi.</p>	7
<b>Referente Erasmus +</b>	<p>Insieme allo specifico gruppo di lavoro, ha come obiettivo e compito quello di: curare i rapporti con ERASMUS; organizzare e gestire scambi culturali fra docenti e discenti; monitorare l'andamento dei Progetti Europei attivati o in partnership.</p>	1

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado- Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
<b>A009 – DISCIPLINE GRAFICHE, PITTORICHE E SCENOGRAFICHE</b>	<p>I docenti dell'organico di potenziamento sono una risorsa professionale indispensabili per la realizzazione dei progetti inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in particolare per il sostegno alle attività inclusive. In conformità con quanto previsto dalla legge 107 del 2015, saranno utilizzati anche nelle attività di gestione interna della scuola e, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, nell'elaborazione dei bandi e dell'organizzazione.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento</li> <li>• Sostegno</li> <li>• Progettazione</li> </ul>	1
<b>A013 – DISCIPLINE LETTERARIE, LATINO E GRECO</b>	<p>Il recupero nella lingua italiana e nelle discipline letterarie classiche (latino) è indispensabile per il successo formativo nel percorso liceale. Nelle classi prime, le prove d'ingresso evidenziano di norma gravi lacune in italiano, che, se non sanate subito, compromettono un positivo esito finale.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Potenziamento</li> <li>• Recupero</li> </ul>	1
<b>A019 – FILOSOFIA E STORIA</b>	<p>Attività di insegnamento come copertura dell'esonero dei docenti utilizzati come collaboratori della Dirigenza.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Potenziamento</li> <li>• Organizzazione</li> <li>• Recupero</li> </ul>	1
<b>A024 – LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO</b>	<p>Il recupero nelle discipline linguistiche è indispensabile per il successo formativo, in particolare per una scuola come la nostra la cui utenza spesso proviene da altre scuole superiori. Nelle classi prime, le prove d'ingresso evidenziano di norma gravi lacune nelle lingue straniere che, se non sanate subito, compromettono un positivo esito finale.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Potenziamento</li> <li>• Progettazione</li> <li>• Recupero</li> </ul>	2
<b>A027 – MATEMATICA E FISICA</b>	<p>Il recupero nelle discipline matematiche è indispensabile per il successo formativo, soprattutto nelle classi prime, laddove le prove d'ingresso evidenziano di norma gravi lacune che, se non sanate subito, compromettono un positivo esito finale.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Insegnamento</li> <li>▪ Potenziamento</li> <li>▪ Progettazione</li> <li>▪ Recupero</li> </ul>	1

<b>A046 – SCIENZE GIURIDICO ECONOMICHE</b>	<p>L'arrivo nelle classi più alte di alunne/i provenienti da altri Istituti necessita di un supporto allo studio e al recupero di carenze nelle discipline non curriculari negli indirizzi scolastici di provenienza (economia e diritto).</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Potenziamento</li> <li>• Progettazione</li> <li>• Recupero</li> </ul>	<p>1</p>
<b>A050 – SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE</b>	<p>In base alle nuove esigenze imposte dall'inserimento dei due nuovi progetti - "Biomedico" (nell'ambito del Liceo delle scienze umane) e "Sportivo" (nell'ambito del Liceo Economico-Sociale) -, l'organico di potenziamento costituisce un supporto all'ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Potenziamento</li> <li>• Organizzazione</li> <li>• Progettazione</li> <li>• Recupero</li> </ul>	<p>1</p>

## 4.3 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

### Organizzazione uffici amministrativi

<b>Direttore dei servizi generali e amministrativi</b>	<p>Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna.</p> <p>Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, dal personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.</p> <p>Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile, di ragioneria e di economato.</p> <p>Firma tutti gli atti di sua competenza.</p> <p>L'espletamento delle funzioni è volto ad assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e strumentalmente rispetto alle finalità ed obiettivi dell'Istituzione scolastica, in particolare del Piano dell'Offerta Formativa.</p>
<b>Servizi Amministrativi</b>	<p>Funzione degli assistenti amministrativi è quella di eseguire attività lavorative richiedenti specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure, anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico.</p> <p>Gli assistenti amministrativi hanno autonomia operativa con margini valutativi nella predisposizione, istruzione e redazione degli atti amministrativo-contabili della istituzione scolastica ed educativa, nell'ambito delle direttive e delle istruzioni ricevute.</p> <p>Svolgono attività di diretta e immediata collaborazione con il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi coadiuvandolo nelle attività e sostituendolo nei casi di assenza.</p> <p>Ha rapporti con l'utenza ed assolve i servizi esterni connessi con il proprio lavoro.</p> <p>L'organizzazione amministrativa è suddivisa in quattro sezioni, in relazione alle funzioni svolte:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1) Ufficio Protocolli;</li><li>2) Ufficio Gestione del Personale;</li><li>3) Ufficio Amministrazione del Personale;</li><li>4) Ufficio Patrimonio (attività connesse alla acquisizione di beni e servizi);</li><li>5) Segreteria Didattica (per il corretto e tempestivo espletamento di tutte le procedure amministrative necessarie alle studentesse e agli studenti, quali iscrizioni, rilascio diplomi e loro archiviazione).</li></ol>

### Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle online

Modulistica da sito scolastico

Sportello di Segreteria Digitale

## 4.4 Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: I.P.S.S.A.S. / LOMBARDIA

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Formazione del personale</li><li>▪ Attività didattiche</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	Risorse professionali
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Altre scuole</li><li>▪ Enti di formazione accreditati</li><li>▪ Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li><li>▪ Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di ambito

### Approfondimento

La Rete Regionale degli Istituti Professionali dei Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale si propone di: favorire la progettazione di percorsi di apprendimento finalizzati alla concretizzazione del profilo formativo e professionale in uscita determinato dal DPR N° 87 del 15 marzo 2010 e dalle relative Linee Guida; nonché dalla Riforma degli Istituti Professionali introdotta a seguito della L. 107/2015 e definita dal governo sulla base della relativa delega; lavorare al fine di definire modelli comuni di strutturazione e di gestione del percorso formativo del corso socio-sanitario, nonché profili professionali afferenti al diploma e, ancora, possibilità e opportunità di collocazione lavorative secondo le normative della Regione Lombardia.

### Denominazione della rete: RETE RE. NA. I. S. SAN. S.

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Attività didattiche</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	Risorse professionali
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Altre scuole</li><li>▪ Enti di formazione accreditati</li><li>▪ Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di ambito

### Approfondimento

La Rete RE. NA. I. S. SAN. S. ha come oggetto la collaborazione tra reti di scopo delle istituzioni scolastiche e singoli istituti aderenti ed è finalizzata a: concorrere ad una migliore definizione del profilo in uscita dei diplomati "Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale"; definire modalità concrete di azione per raggiungere gli obiettivi individuati dalla normativa vigente; ottimizzare la qualità dei servizi erogati dalle singole istituzioni scolastiche; collaborare con gli organi competenti del MI per definire spazi d'impiego della figura professionale e percorsi formativi utili a rispondere alle esigenze dei territori; condividere progetti formativi e didattici tra i soggetti partecipanti alla Rete.

## Denominazione della rete: RETE "BULLOUT"

---

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Attività didattiche</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	Risorse professionali
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Altre scuole</li><li>▪ Enti di formazione accreditati</li><li>▪ Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li><li>▪ ASL</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di ambito

### Approfondimento

---

La Rete "BULLOUT" ha come finalità generale quella di sostenere progetti per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo, attraverso: la realizzazione di programmi di sensibilizzazione, informazione e formazione, anche di tipo informatico rivolte ai minori e alle famiglie; la realizzazione di programmi di sostegno a favore delle minori vittime di atti di bullismo e di cyberbullismo, anche attraverso il supporto di competenti figure professionali e il coinvolgimento di associazioni e istituzioni attive sul territorio; la promozione di programmi di recupero rivolti agli autori di atti di bullismo e di cyberbullismo, anche attraverso il supporto di competenti figure professionali e il coinvolgimento di associazioni e istituzioni attive sul territorio; la promozione, lo sviluppo e il consolidamento di una policy di contrasto al bullismo e al cyberbullismo di scuola e di comunità mediante il coinvolgimento delle figure presenti sul territorio, quali i referenti scolastici al contrasto del cyberbullismo.

## Denominazione della rete: RETE LOMBARDIA "SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE"

---

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Formazione del personale</li><li>▪ Attività didattiche</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Risorse professionali</li><li>▪ Risorse strutturali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Altre scuole</li><li>▪ Enti di formazione accreditati</li><li>▪ Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li><li>▪ ASL</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di ambito

### Approfondimento

---

La Rete Lombarda "SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE", nel pianificare il proprio processo di miglioramento, adotta un approccio globale che si articola in quattro ambiti di intervento strategici: sviluppare le competenze individuali; qualificare l'ambiente sociale; migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo; rafforzare la collaborazione comunitaria.

## Denominazione della rete: RETE DI AMBITO E FORMAZIONE 24

---

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	▪ Formazione del personale
<b>Risorse condivise</b>	Risorse professionali
<b>Soggetti Coinvolti</b>	▪ Altre scuole ▪ Enti di formazione accreditati ▪ Altri soggetti
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di ambito

### Approfondimento

---

La legge 107/2015 interviene proponendo un nuovo quadro per lo sviluppo professionale di tutti gli operatori della scuola. In particolare, la formazione in servizio del personale docente, “obbligatoria, permanente e strutturale” (comma 124), è ripensata attraverso alcuni passaggi innovativi: il principio della obbligatorietà della formazione in servizio in una logica strategica e funzionale al miglioramento; la definizione e il finanziamento di un Piano Nazionale di Formazione triennale; l’inserimento nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi e delle conseguenti azioni di formazione da realizzare; l’assegnazione di un bonus docenti per la formazione e i consumi culturali; il riconoscimento della partecipazione alla ricerca e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

## 4.5 Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: **Aree prioritarie per la formazione del personale docente**

La formazione sarà implementata a partire dalla solida base dell'autoformazione individuale e disciplinare. I Dipartimenti formuleranno proposte di formazione in base ai bisogni evidenziati. Verranno inoltre monitorate le proposte formative di Istituzioni pubbliche (MIUR, USR, Reti di scuole del territorio) e private, evitando adesioni indiscriminate a progetti che non abbiano ricaduta sulle competenze e sul concreto operare del personale. In tal senso, saranno privilegiati i corsi e le opportunità legate a temi strategici evidenziati nel RAV in coerenza con gli obiettivi del PTOF: a) competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica; b) digitalizzazione, funzionale all'innovazione metodologica, a una didattica innovativa per competenze e all'utilizzo di strumenti e strategie per la differenziazione didattica; c) competenze linguistiche; d) gestione della classe e dei conflitti in contesti di disagio sociale; e) inclusione, diversabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale; f) didattica speciale e inclusione scolastica; g) didattica efficace, setting degli ambienti di apprendimento, in funzione del diritto all'apprendimento; h) valutazione. Per aumentare la ricaduta formativa sul personale tutto si punterà in particolare alla individuazione di figure strategiche in grado di facilitare e monitorare sul campo l'effettiva resa dei corsi seguiti. Tali figure saranno poi operative nel lavoro in rete (online e in presenza) per favorire la veicolazione di buone pratiche e innovativi strumenti didattico-educativi.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
<b>Destinatari</b>	Gruppi di miglioramento
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Laboratori</li><li>▪ Ricerca-azione</li><li>▪ Mappatura delle competenze</li><li>▪ Peer review</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di scopo

## 4.6 Piano di formazione del personale ATA

### Aree prioritarie per la formazione del personale ATA

---

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
<b>Destinatari</b>	Personale ATA
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di scopo